

**e**ducazione  
**C**ooperativa



**Bilancio  
Sociale  
Attività  
2024/25**



**Cooperazione Trentina**



**PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO**

## Per informazioni

**Area Formazione e Cultura Cooperativa**  
**Federazione Trentina della Cooperazione**  
Via Segantini 10 - 38122 Trento  
email: educacoop@ftcoop.it  
www.coopeduca.it

## Design e impaginazione

mugrafik

## 2 Introduzione

### 5 Area Formazione e Cultura Cooperativa

6 \* Dati attività educazione cooperativa

### 8 Le Associazioni Cooperative Scolastiche - ACS

12 \* Registro ACS

16 \* Storie di ACS

### 24 Cooperazione Scuola Lavoro

26 Le Cooperative Formative Scolastiche - CFS

28 \* CFS attive

30 \* Storie di CFS

34 Lavorare nella cooperazione

35 Scuola e cooperative: progetti di collaborazione

36 \* Agricoltura cooperativa e formazione:  
esperienze a San Michele all'Adige

37 \* Un logo per l'energia condivisa:  
Istituto Artigianelli e cooperativa Koncert

### 38 Percorsi tematici

39 Giochi cooperativi

40 Storia della cooperazione

40 Consumo consapevole

41 Educazione finanziaria

42 Progetti in collaborazione con le banche di credito cooperativo

42 \* Ottobre, mese del risparmio in val di Fiemme

43 \* Cultura Cooperativa e Finanza nel Primiero

### 44 Aggiornamento per insegnanti

45 WE COOP: mettiamo in gioco il nostro futuro!

46 Cooperative scolastiche: dare valore all'esperienza

47 Praticare l'educazione cooperativa nelle scuole attraverso  
la costituzione di ACS

47 Essere – fare – agire. Cosa sono le ACS? Perché attivarle?

48 Cooperative Formative Scolastiche - CFS. Un progetto  
in continua evoluzione

49 Finanziare l'apprendimento, apprendere la finanza

50 Passeggiata tra cooperazione e autonomia

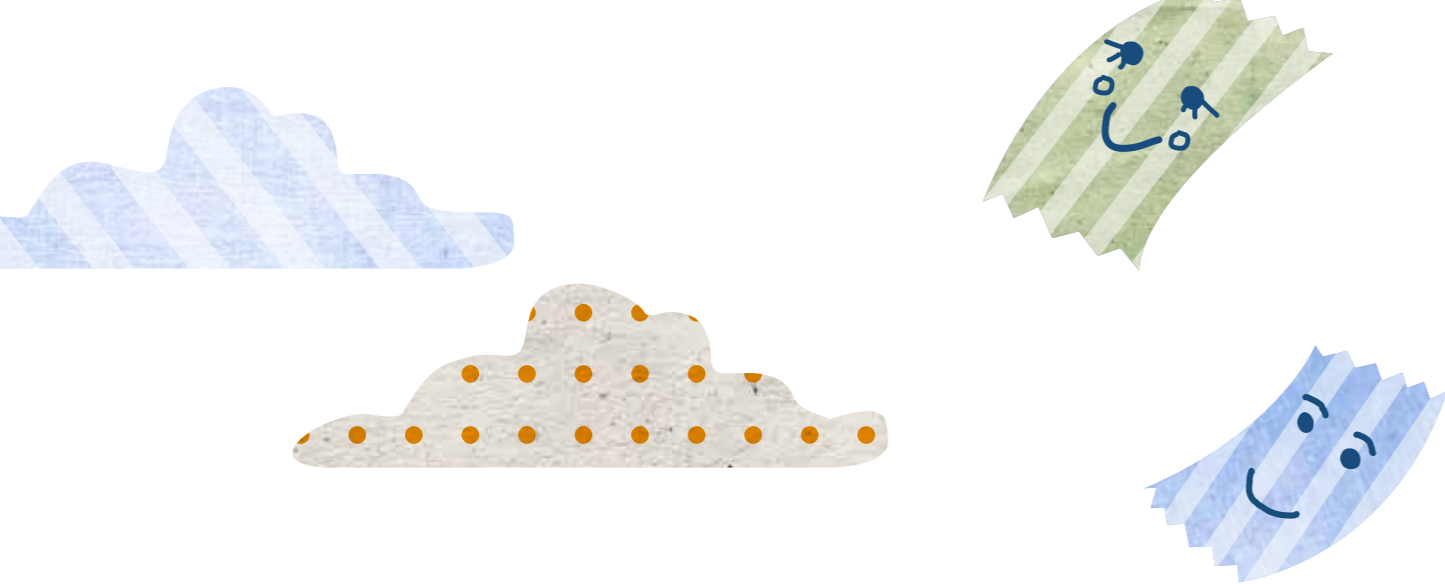
### 51 Eventi

51 Rinnovo protocollo d'intesa con la PAT per l'educazione cooperativa

52 Fondazione CFS

54 Festival dell'economia - Evento finale CFS

55 Trentinorienta - manifestazione sull'orientamento a scuola



La finalità educativa dello **sviluppo armonico e integrale della persona**, parte delle radici culturali dell'Europa, si fonda sui principi della Costituzione della Repubblica Italiana e dello Statuto speciale dell'Autonomia del Trentino, riprende i principi sanciti dalle principali Dichiarazioni internazionali e impegna la responsabilità educativa dei genitori, delle famiglie, delle comunità, delle formazioni sociali intermedie e delle istituzioni in un lavoro comune.

A questo impegno partecipa in modo attivo anche la **Cooperazione Trentina**, con una serie di proposte di educazione cooperativa che coinvolgono ogni anno migliaia di alunni e alunne, studenti e studentesse insieme alle e ai loro insegnanti.

Si tratta di percorsi educativi che fanno riferimento, in particolare, ai principi e ai valori storicamente sanciti dall'**ICA - Alleanza Cooperativa Internazionale**, ripresi nello Statuto della **Federazione Trentina della Cooperazione e delle cooperative** ad essa associate e nella "Carta dei valori" della Cooperazione Trentina.

L'esperienza maturata dal team di educazione cooperativa in più di quarant'anni di attività conferma che promuovere l'acquisizione di competenze cooperative riguardo al sapere, saper fare e saper essere costituisce un valido supporto al raggiungimento di uno degli obiettivi fondamentali con il quale il mondo scolastico è chiamato a confrontarsi: educare le giovani generazioni alla cittadinanza consapevole e orientare le generazioni future a una gestione collaborativa dei beni comuni. Obiettivi sanciti da un **protocollo d'intesa** per le attività di educazione cooperativa nelle scuole trentine, in vigore dal 2012 e rinnovato nel 2024 tra la Federazione Trentina della Cooperazione e la Provincia autonoma di Trento e richiamati anche dalle linee guida nazionali e provinciali per l'educazione civica e per la cittadinanza.



Nell'anno scolastico 2024/2025 sono state proposte alle scuole trentine attività ideate dalle esperte e dagli esperti dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione e realizzate d'intesa con il **Dipartimento della Conoscenza, il Servizio Istruzione e il Servizio Commercio e Cooperazione della Provincia autonoma di Trento**.

Agli **istituti comprensivi** è stato offerto l'affiancamento per la costituzione e gestione di un'**Associazione Cooperativa Scolastica (ACS)**, oltre alla formazione delle e dei docenti.

Alle scuole di ogni ordine e grado sono stati offerti, inoltre, diversi percorsi tematici in collaborazione con le **Casse Rurali Trentine, le Famiglie Cooperative, altre cooperative ed altri enti**. Per le **scuole secondarie di secondo grado e per i centri di formazione professionale**, accanto ai percorsi ordinari di affiancamento per la costituzione di ACS e CFS, è stato proposto anche quest'anno un progetto di orientamento attivo "**Cooperazione - Scuola - Lavoro**", con interventi di esperti ed esperte del mondo della cooperazione.

Nell'a.s. 2024/2025 si è concluso il settimo ciclo del progetto CFS, il percorso formativo dedicato al triennio delle scuole secondarie di secondo grado che prevede la costituzione e gestione di un'impresa cooperativa

simulata, e che ha visto la partecipazione di 15 nuove classi. Tale progetto, grazie ad uno specifico **protocollo d'intesa**, firmato il 25 ottobre 2019 tra la Federazione Trentina della Cooperazione e la Provincia autonoma di Trento, permette agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di secondo grado la possibilità di assolvere all'obbligo del percorso di alternanza scuola-lavoro in una modalità alternativa al tirocinio individuale.

In ottobre, mese dedicato all'educazione al risparmio, sono stati organizzati laboratori sull'uso consapevole del denaro e delle risorse nelle scuole primarie.

È proseguita, e si è intensificata, la collaborazione con l'Università di Trento sia per quanto riguarda il coinvolgimento di docenti in iniziative formative, sia per la collaborazione nella realizzazione di eventi, come il Festival dell'Economia di Trento o altri convegni su specifici temi della didattica. Per quanto concerne la didattica in particolare, la Federazione Trentina della Cooperazione in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, ha avviato un progetto di ricerca che si propone di esplorare il ruolo degli insegnanti nella guida e nello sviluppo delle Associazioni Cooperative Scolastiche (ACS), concentrandosi su alcuni aspetti che potrebbero caratterizzarne l'esperienza. Più precisamente, si vorrebbe comprendere se, e in quali forme, vi possa essere relazione tra i valori promossi costitutivamente dalle ACS e il profilo professionale delle e degli insegnanti, così come la relazione che potrebbe esserci nello sviluppo di una cultura scolastica con sguardi interdisciplinari e di attenzione al territorio.

Intensa anche l'attività di comunicazione dei vari progetti in corso d'anno con l'invio di una newsletter dedicata e la pubblicazione di articoli sulle riviste "Cooperazione Trentina" e "Cooperazione tra Consumatori".

Tutte le attività sono state corredate da una "cassetta degli attrezzi", composta da strumenti e materiali divulgativo-didattici, e da un sito internet (<https://scuole.cooperazionetrentina.it>).



# AREA FORMAZIONE E CULTURA COOPERATIVA

L'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione ha il compito di promuovere la diffusione dei valori cooperativi nelle scuole attraverso percorsi proposti alle classi con metodi attivi basati sulla collaborazione, il confronto e la condivisione, in stretto raccordo con le imprese cooperative del territorio.

L'Area lavora in raccordo con Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) e con il Dipartimento della Conoscenza e il Servizio Istruzione della Provincia autonoma di Trento.

L'Area è composta da un team multidisciplinare formato da dipendenti della Federazione Trentina della Cooperazione e da collaboratori e collaboratrici esterne. Il team che ha curato le attività ordinarie nell'a.s. 2024/2025 è stato il seguente:

**Responsabile** Jenny Capuano

**Staff dedicato** Sara Caldera, Arianna Giuliani, Laura Trentini

**Staff interno alla Federazione** Alessandro Girardi, Diego Nart, Sara Perugini, Dirce Pradella, Lisa Pontoni (Area Stampa e Comunicazione), Ylenia Bertagna (Area amministrativa), Anna Zanghellini e Debora Cocuzza (Segreteria e organizzazione), Michele Girardi e Desirèe Gottardi (Area Servizi Integrati)

**Collaboratori e collaboratrici esterne** Mattia Mascher, Laura Parigi (Cooperativa sociale Incontra), Paolo Segnana, Aminata Fall (Pecuniamì), Patrizia Gionghi.)

# DATI ATTIVITÀ EDUCAZIONE COOPERATIVA



Più di 15 mila sono gli alunni e le alunne coinvolte negli ultimi 5 anni nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso i progetti promossi dall'Area Formazione e Cultura Cooperativa

## 79 COOPERATIVE SIMULATE

(Associazioni Cooperative Scolastiche  
e Cooperative Formative Scolastiche)

costituite nelle scuole di ogni ordine e grado della Provincia autonoma di Trento

## ACS

53 ACS  
1.755 alunni e alunne  
141 classi  
32 scuole primarie  
13 scuole secondarie di primo grado  
4 scuole secondarie di secondo grado  
25 istituti comprensivi  
265 insegnanti coinvolti  
**2658 ORE**

## PERCORSI TEMATICI

1.418 studenti e studentesse  
95 classi  
21 istituti comprensivi  
26 scuole primarie  
8 scuole secondarie di primo grado  
8 scuole secondarie di secondo grado  
e centri di formazione professionale  
60 insegnanti  
74 interventi realizzati  
**158 ORE**

## DATI FORMAZIONE DOCENTI

94 partecipanti  
8 moduli formativi  
**22 ore di formazione**

## DATI EVENTI

520 studentesse e studenti  
61 insegnanti  
**4 eventi**

## COOPERAZIONE SCUOLA LAVORO

### CFS

26 CFS  
486 studentesse e studenti  
26 classi  
29 docenti  
9 scuole secondarie di secondo grado  
2 licei  
7 istituti tecnici  
103 interventi realizzati  
**225 ORE**

## SCUOLA E COOPERATIVE: PROGETTI DI COLLABORAZIONE

141 studenti e studentesse  
12 classi  
10 docenti  
6 scuole secondarie di secondo grado  
9 interventi realizzati  
**22 ORE**

## TOTALE

3.800 studenti e studentesse  
274 classi

**Per un totale di 3.063 ore  
di formazione**

*“La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l’incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.”*

Articolo 45 della Costituzione italiana

# LE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE SCOLASTICHE-ACS



L’educazione cooperativa è un metodo di **fare scuola e di praticare competenze** che sempre di più raccoglie l’interesse di dirigenti scolastici, insegnanti, formatori e formatrici più in generale. Attraverso questo metodo, la classe diventa il luogo in cui sin dalle scuole primarie è possibile sperimentare forme democratiche di leadership collettiva allenando le conoscenze e le abilità disciplinari e di cittadinanza. L’ACS è, infatti, **un’opportunità che permette di organizzare in forma cooperativa l’attività didattica all’interno della classe**. Protagonisti e protagoniste sono gli studenti e le studentesse che vengono accompagnati dalle e dagli insegnanti nella progettazione, costituzione e gestione della propria ACS. Quest’ultima viene organizzata in modo simile a una vera cooperativa, ma con obiettivi didattici, educativi e formativi. Da un punto di vista generale, le attività di una ACS sono funzionali allo sviluppo e al consolidamento di competenze incluse in due ambiti:

- il primo è relativo alle competenze collegate alle principali materie coinvolte nel progetto (italiano, matematica, informatica,...), alle competenze trasversali e a quelle specifiche di educazione alla cittadinanza come indicato dalla normativa nazionale;
- il secondo riguarda le competenze chiave (imprenditorialità, spirito di iniziativa, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche) richieste anche dalle linee guida promosse dall’Unione Europea.

L’aspetto più importante della metodologia educativa che sta alla base di una ACS è, dunque, **l’integrazione di conoscenze** (sapere) e **abilità** (saper fare) **che si traducono in atteggiamenti ispirati ai valori della cittadinanza democratica** (saper essere).

Le studentesse e gli studenti attraverso l’ACS “vivono nel piccolo uno spaccato di società vera”, un luogo dove far vivere i valori della cooperazione e della democrazia aprendo la scuola al territorio e al mondo.

Le cooperative scolastiche sono delle **“palestre di cittadinanza”**, che veicolano gli apprendimenti in contesti di vita reale, integrando educazione formale - conoscenze disciplinari - ed educazione informale - insegnamenti che provengono dalle relazioni con il territorio. Il contesto in cui è inserita la scuola diventa lo sfondo per costruire una forte rete di interazione e supporto, la comunità ritrova nelle cooperative scolastiche il suo ruolo di agenzia educativa, coinvolgendo genitori e parenti, enti locali, organizzazioni della società civile, esercizi commerciali e di credito. La comunità grazie alle attività della cooperativa scolastica riscopre le sue radici attraverso percorsi di storia e memoria locale, ritrova nel dialogo intergenerazionale una risorsa, alimenta l’alleanza educativa scuola-territorio.

**“Sentirsi comunità significa condividere valori, prospettive, diritti e doveri”**: il percorso che porta alla realizzazione di una cooperativa scolastica richiede di fare propri determinati valori, identificare un obiettivo comune, esercitare diritti e doveri. Le ACS perseguono fini solidaristici e la cooperazione tra studenti e studentesse mira ad individuare un’idea imprenditoriale per rispondere a bisogni della classe, della scuola o della comunità. L’analisi delle esperienze di cooperative scolastiche sviluppata nel corso degli anni ci restituisce una fotografia variegata in merito alla destinazione degli utili: contribuire al raggiungimento della quota per le visite di istruzione, acquisto di materiali didattici o altri beni per la scuola, sostegno a iniziative per l’acquisto di un bene comune, autofinanziamento di progetti didattici, sostegno per la costruzione di una scuola in altri Paesi, sostegno a un’associazione per la realizzazione di alloggi per famiglie di bambine e bambini ricoverati in ospedale, etc.

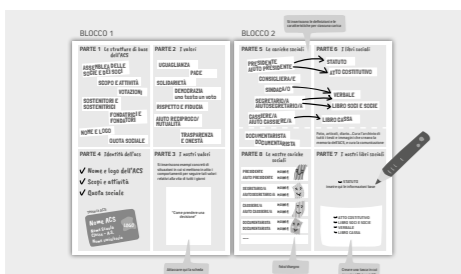
La solidarietà sociale che viene promossa nei percorsi delle ACS è da intendersi come una relazione tra pari, dove l’interesse comune e l’empatia inducono ad una relazione di reciprocità. In meccanica, si dice “solidale di oggetto o elemento di un dispositivo o di una struttura collegato rigidamente a un altro; per esempio, la ruota è solidale all’albero” (Dizionario Treccani). È dunque importante non confondere la solidarietà con la generosità in situazioni di bisogno. La relazione di aiuto che quest’ultima sottende implica spesso una relazione impari tra i soggetti coinvolti. La solidarietà presuppone la presa in carico delle questioni avvertite come rilevanti e comuni da parte di tutti gli attori, che si rapportano tra pari.

*“Come insegnante l’apprendimento più grande è stato quello di imparare a fare un passo indietro, accettare le idee delle e dei bambini senza far prevalere il proprio punto di vista”* (Focus group insegnanti SP, aprile 2021, testimonianza di un’insegnante).

Il processo che caratterizza la creazione di una cooperativa scolastica si basa sull’approccio *student based learning*, che vede la studentessa e lo studente protagonista in ogni fase del percorso, dall’ideazione alla valutazione dell’esperienza della cooperativa.

L'insegnante diventa **facilitatore/facilitatrice** dei processi di apprendimento. Svolge, quindi, un ruolo di regia nell'accompagnare la classe nella realizzazione del progetto cooperativo attivando metodologie di insegnamento partecipative, interattive e democratiche all'interno delle proprie aule.

In questi percorsi di ACS l'attività di supporto del team esperto dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa ha riguardato le seguenti fasi:



### 1 Metaplan di progettazione dell'ACS



### 2 Cariche sociali e loro elezione



### 3 Assemblea di costituzione dell'ACS

BILANCIO	ASPETTI POSITIVI	PROBLEMI	PROSPETTIVE PER LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI
SCUOLA ACS	... lavoro comune ...	... alcuni aspetti ...	... alcuni aspetti ...
ATTIVITÀ ACS	... la realizzazione della ...	... alcuni aspetti ...	... alcuni aspetti ...
GESTIONE ACS	... il lavoro di gruppo ...	... alcuni aspetti ...	... alcuni aspetti ...
COLLABORAZIONE TRA SCUOLE	... la collaborazione ...	... alcuni aspetti ...	... alcuni aspetti ...

### 4 Redazione del Bilancio Sociale

Di seguito, in sintesi, i dati relativi alle ACS attivate dalle scuole trentine.

## DATI ACS ATTIVE

- 53 ACS
- 1.755 alunni e alunne
- 141 classi
- 32 scuole primarie
- 13 scuole secondarie di primo grado
- 4 scuole secondarie di secondo grado
- 25 istituti comprensivi
- 265 insegnanti coinvolti
- 2.658 ORE**

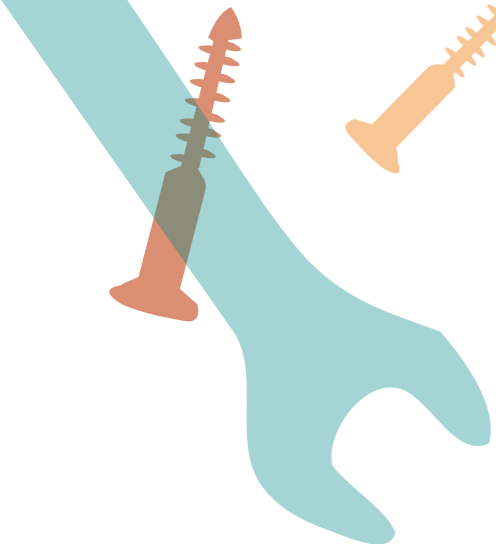


# REGISTRO ACS

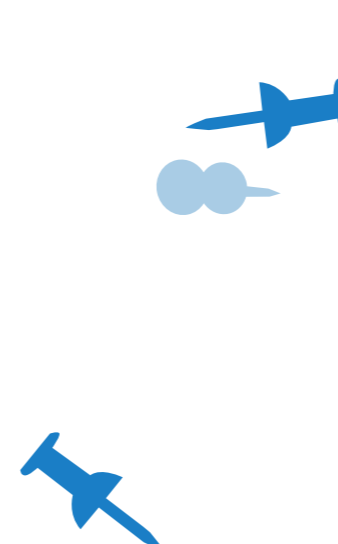
Nell'anno scolastico 2024/25 è stato istituito il registro delle ACS attive nella provincia di Trento. Di seguito l'elenco delle ACS che si sono registrate.

NOME ACS	ORDINE SCUOLA	NOME SCUOLA	CLASSE
"Il Mattone Verde"	Scuola primaria	Scuola primaria "F. de André" - Dro	IV A
"Le Goccioline"	Scuola primaria	Scuola Primaria "Giovanni Battista Lenzi" - Samone	TUTTE LE CLASSI
"Un sogno smarrito"	Scuola primaria	Scuola Primaria "Odoardo Focherini e Maria Marchesi" - Rumo	Tutte le classi
"Piccole Dolomiti"	Scuola primaria	"Francesco Cavallin" - Vallarsa	Tutte le classi
ACS Borgo Green	Scuola primaria	"Rita Levi Montalcini - Borgo Valsugana	Tutte le classi quinte
Aiutamici	Scuola primaria	Scuola primaria Dro	IV B
Ape Operaia	Scuola primaria	Moscheri - Trambileno	Tutte le classi
BaDaBum di sorrisi	Scuola primaria	Vezzano	IV
CO.RA. 2000	Scuola primaria	Scuola primaria "P. C. Gnesotti" di Storo	Terze, quarte e quinte
Cooperativa Scolastica Girasole	Scuola primaria	Scuola Primaria di Zuclò	Tutte le classi
Cooperativa Sprint	Scuola primaria	Scuola Primaria di Grumo	Tutte le classi
Del cuore	Scuola primaria	Scuola primaria di Zivignago	Tutte le classi
Gli amici non si arrendono mai	Scuola primaria	Nino Pernici	IV A
I Cuoraggiosi	Scuola primaria	"G.Fedrigoni"	Tutte le classi quarte

I fantastici creativi di Dro	Scuola primaria	Scuola primaria "Fabrizio De André" - Dro	V A
I fili d'erba	Scuola primaria	Damiano Chiesa - Noriglio	IV
Il giardino della creatività	Scuola primaria	SP Pietramurata	IV
IL GIRASOLE Amici Compagni Solidali	Scuola primaria	Scuola primaria "Fabrizio De André" - Dro	V C
La Mela d'acqua	Scuola primaria	Scuola primaria "Fabrizio De André" - Dro	V B
L'albero dell'amicizia	Scuola primaria	Scuola Primaria di Segonzano	Tutte le classi
Migliori Insieme	Scuola primaria	Nino Pernici	V A
Mondo Kindercoop	Scuola primaria	Primaria Aldeno	V B
Orto Verde	Scuola primaria	Scuola primaria Massone	IV
Scuola Naturale	Scuola primaria	Scuola Primaria Silvio Pellico Besenello	I A, I B, II A, II B, III A, IV A, IV B, V A, V B
Supersquadra dell'Amicizia e della Creatività	Scuola primaria	Nino Pernici	V C
T.I.C. (Tutti Insieme Collaborando)	Scuola primaria	Madonna Bianca	V A
Tutti pronti per aiutare	Scuola primaria	Nino Pernici	III A
Tutti uniti per regalare	Scuola primaria	Nino Pernici	V B



<b>Uniamoci</b>	Scuola primaria	Primaria S. Alessandro	VA, VB
<b>Formica</b>	Scuola primaria	Oreste Ferrari -Enguiso	III A, IV A, V A
<b>Coop for the future</b>	Scuola primaria	Scuola primaria "R. Belenzani" - San Vito	Tutte le classi
<b>Che scoperta Plumplumer</b>	Scuola primaria	Scuola primaria Bondo	Tutte le classi
<b>A2 - Aiutiamo &amp; Aiutiamoci</b>	Scuola secondaria di primo grado	Bresadola	I H e III H
<b>ACS "D.Chiesa"</b>	Scuola secondaria di primo grado	Scuola Media "Damiano Chiesa"	Tutte le classi seconde e tutte le classi terze
<b>CooperanDro</b>	Scuola secondaria di primo grado	Nuova Europa Dro	11 classi
<b>CTE (Cooperativa Terza E)</b>	Scuola secondaria di primo grado	Savino Pedrolli	III E
<b>Enjoy Tesino</b>	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria primo grado di Castello Tesino	I, II, III E
<b>Friends</b>	Scuola secondaria di primo grado	SSPG Federico Halbherr	tutta la scuola
<b>Il mare non ci separa</b>	Scuola secondaria di primo grado	Giovanni Pascoli	III A
<b>Insieme possiamo</b>	Scuola secondaria di primo grado	Giovanni Pascoli	III C
<b>La Gang che fa Bang</b>	Scuola secondaria di primo grado	Winkler	II C



<b>Mitikacs</b>	Scuola secondaria di primo grado	Winkler	II B
<b>Money on fire</b>	Scuola secondaria di primo grado	Winkler	I C
<b>OIKOS</b>	Scuola secondaria di primo grado	SSPG Negrelli	IIIC
<b>C.T.E. Cooperativa Terza E</b>	Scuola secondaria di primo grado	SSPG "Savino Pedrolli"	III E
<b>Merendiamo</b>	Scuola secondaria di primo grado	Scuola secondaria di primo grado Giovanni Prati - Ponte Arche	Consulta degli Studenti
<b>Il mondo nelle nostre mani</b>	Scuola secondaria di primo grado	"A.Vielmetti" - Cembra	II B
<b>"S.P.I. Stop Plastic Italy"</b>	Scuola secondaria di primo grado	"A.Vielmetti" - Cembra	II A
<b>Merendiamo</b>	Scuola secondaria di primo grado	Scuola Media G. Prati - Ponte Arche	I L, II L, III L
<b>Cook -Z</b>	CFP, IFPP	CFP Ossana	Classi terza e quarta
<b>Insieme Troviamo Emozioni</b>	Scuola secondaria di secondo grado	CIF San Michele all'Adige	II A e II E ITA
	Scuola secondaria di secondo grado	CIF San Michele all'Adige	III A OTA, III B OTA
<b>ArtShop</b>	CFP, IFPP	CFP Pavoniano Artigianelli - Trento	I, II, III, IV (gruppo P, Q e S)
<b>Krusty.ali</b>	CFP, IFPP	CIF San Michele all'Adige	3 ALI

# STORIE DI ACS

Racconti diretti dei protagonisti e delle protagoniste e resoconti

## COOPERATIVA SCOLASTICA “I FILI D’ERBA”

IC ROVERETO NORD – SP “DAMIANO CHIESA”  
NORIGLIO - CLASSE III

Riportiamo l’intervista al Dirigente Scolastico dell’IC di Tione Alberto Paris e il racconto della classe III, che ha dato vita alla cooperativa scolastica “I Fili d’erba”. Un progetto nato dal desiderio di sperimentare in modo concreto i valori della cittadinanza attiva e della partecipazione, che ha coinvolto i bambini e le bambine in un percorso di crescita personale e collettiva.

Quattro parole possono sintetizzare il senso profondo di questa esperienza: cooperazione, responsabilità, cura per l’ambiente e inclusione. Valori che, giorno dopo giorno, hanno preso forma nelle attività quotidiane, nelle relazioni tra pari e nel legame con la comunità. Una testimonianza autentica di come si possa costruire insieme qualcosa di significativo.

“ Diffondere gli ideali e i valori del mondo cooperativo in classe si può, e può essere una pratica utile e divertente sia a livello didattico che sociale: fondare una cooperativa scolastica diventa portare avanti qualcosa di concreto e importante per tutta la scuola e magari anche per la comunità.

La cooperativa ACS “I fili d’erba” nasce una mattina di fine febbraio, dopo tre incontri “formativi” con le esperte della Federazione Trentina della Cooperazione. Tra le cinque classi del piccolo plesso di Noriglio, la classe terza è stata scelta come fondatrice, principalmente per le sue caratteristiche: formata da 19 alunni e alunne (20 fino a gennaio) nasce come gruppo brillante e perspicace a livello prettamente didattico ma con grosse difficoltà relazionali e comportamentali. Il tenace e quotidiano lavoro fatto dalle e dagli insegnanti e dalle e dagli esperti fin dalla classe prima, oltre alla preziosa collaborazione delle famiglie, hanno però portato ad una positiva evoluzione, formando un insieme di



bambini e bambine, che arrivati ormai alle soglie della classe quarta, si sentono finalmente parte integrante di un tutto. Rispetto, collaborazione, responsabilità, prendersi cura di sé, degli altri e dell’ambiente, sono solo alcuni dei principi da cui tutti i giorni prende avvio il lavoro in classe terza e che nella fondazione di una cooperativa scolastica diventano la base da cui partire.

Ecco alcuni momenti e pensieri relativi a questa avventura che abbiamo appena iniziato:

### 29 Febbraio: fondazione della cooperativa acs

Dopo essersi riuniti in piccoli gruppi, le bambine e i bambini hanno proposto alcune idee, tutte molto interessanti e pertinenti, poi esposte a tutta la classe nel momento della condivisione. Per quanto riguarda la scelta del logo (tre foglie di tiglio con tre stelle) molto importante è stata una piccola ricerca sullo stemma del paese, “nascosto” dietro al monumento dei caduti presso la vecchia scuola e al quale i bambini e le bambine hanno voluto liberamente ispirarsi.

Nella scelta del nome invece, abbiamo avuto maggiori difficoltà: diverse le idee, tutte molto interessanti. Alla fine abbiamo chiesto via mail un aiuto a Arianna Giuliani della Federazione che ha apprezzato molto l’idea de “I fili d’erba” che crescono insieme per formare un grande prato.

### Cosa significa costruire una cooperativa?

Dopo i tre incontri con le esperte, ci siamo trovati con tanto materiale e tante idee su cui lavorare, ma anche un po’ confusi e spaventati. “Maestra...io non so se me la sento di portare avanti questa cosa. Ho paura di non farcela...forse anche perchè non ho capito bene cosa dobbiamo fare”. È da questa importantissima riflessione fatta da un compagno, che un lunedì mattina siamo partiti per capire meglio il nostro compito. Muniti ciascuno di una pagina di giornale siamo usciti in corridoio e ci siamo immedesimati in una fantomatica storia che ci ha raccontato la maestra: la classe terza è su un’isola e per sopravvivere deve raggiungere un’altra, avendo a disposizione solo delle assi galleggianti. Ogni persona dovrà dunque usare la propria asse per salvarsi dalle meduse presenti in acqua, ma attenzione! Per non cadere, i piedi dovranno sempre stare entrambi sull’asse e non è possibile trascinarla. Che fare? Niente paura, sono bastati pochi sguardi tra di noi e al via ci siamo subito organizzati: le assi sono immediatamente passate dall’essere “mia” e “tua” all’essere “nostre” e INSIEME le abbiamo utilizzate per costruire un lungo ponte che ci ha portati in salvo. “In prima non ce l’avremo mai fatta perché non riuscivamo mai ad andare d’accordo” è stato il commento di qualcuno al termine del gioco. Tornati in classe e riflettendo sull’esperienza, abbiamo subito capito dove aveva voluto farci arrivare la maestra: cooperare significa lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune, significa mettere a disposizione del gruppo i talenti e le capacità che ognuno di noi ha. Convincendoci di questo, la paura di non farcela non ha più avuto motivo di esserci, perché quando si fa insieme, ci si fa coraggio a vicenda e si trovano le soluzioni più facilmente.

## La struttura e l'identità dell'acs "i fili d'erba"

Durante la prima assemblea delle socie e dei soci fondatori, abbiamo ripreso il discorso delle cariche sociali. In uno degli incontri formativi, ognuno di noi, riflettendo sulle proprie qualità e i propri punti di forza, è stato invitato a proporsi per rivestire una delle cariche sociali utili alla costituzione della cooperativa. È stato un momento molto importante, durante il quale ci siamo veramente messi in gioco. La votazione democratica, regolarmente registrata (in foto), ha così decretato la necessità di due presidenti (Sebastiano e Michele), di due segretarie (Lara e Sveva), di due cassieri (Matilde e Alessandro) e di sei documentariste e documentaristi (Anna, Diego, Beatrice, Lucrezia, Christian, Matilde). Ai restanti è stato assegnato l'importante ruolo di componenti dello staff. Ripresi e meglio chiariti i compiti delle diverse figure, durante la prima assemblea, gestita dai due presidenti affiancati dalle due segretarie, abbiamo fissato i cardini della nostra ACS: i valori importanti per la nostra cooperativa, gli scopi che vogliamo raggiungere per noi, per la scuola e per gli altri, e la quota che vogliamo chiedere per associarsi all'ACS "I fili d'erba".

## Concretezza e collaborazione

La nostra ACS ha come tematica l'ecologia, un tema a noi molto caro visto che siamo una scuola green. Facciamo numerose uscite sul territorio, anche con la collaborazione del corpo forestale; ogni giorno una classe a turno si prende cura del giardino e del cortile raccogliendo i rifiuti alla fine dell'intervallo; siamo una delle scuole italiane che aderiscono al progetto "Un albero per il futuro" adottando l'albero di Falcone e piantando 10 alberi di specie locali.

Pensando a cosa potessimo fare per migliorare la nostra scuola, siamo stati tutti e tutte d'accordo nel partire dal ripristino del piccolo orto in fondo al giardino che fino allo scorso anno veniva curato dagli alunni e dalle alunne certificate. Abbiamo pensato di sistemarlo facendoci aiutare dagli altri bambini e bambine della scuola e da maestre e maestri, e ci siamo ripromessi di utilizzare i soldi raccolti con le quote associative per acquistare nuovi attrezzi e nuove aiuole in legno. Abbiamo poi cominciato a sognare in grande, pensando di organizzare una giornata ecologica per la presentazione dell'ACS alla comunità, in occasione della gita a piedi che tradizionalmente facciamo a maggio e che dallo scorso anno è diventata anche una festa degli alberi. Ci siamo quindi messi all'opera e ognuno di noi ha dato il suo contributo per pubblicizzare la cooperativa e per preparare le tessere da consegnare a tutti quelli che desideravano associarsi. È stato un lavoraccio ma ci siamo organizzati bene e la raccolta quote alla fine è stato un successo! Con quasi 160 iscritti abbiamo raccolto 250 euro!

Eccoci alla preparazione delle tessere: c'era chi fotocopiava, chi tagliava, chi compilava. Iniziava la raccolta delle quote associative: cassieri e segretari all'opera! Quanto avremmo guadagnato? La raccolta delle quote, nonostante avessimo fissato giornate e orari ben precisi, si è protratta per diverse settimane, segno che anche chi, all'inizio, era un po' dubbioso, alla fine si è lasciato trascinare dal nostro entusiasmo. Aiutati dal maestro di matematica, i cassieri, dopo aver contato e ricontato i soldi raccolti, hanno calcolato il 30% del ricavato che, secondo le regole della Federazione, va devoluto in beneficenza. Noi abbiamo pensato subito di donarlo alle persone povere, ma in un'assemblea la maestra ci ha fatto riflettere sul significato più generale del concetto di "beneficenza",



spingendoci a prendere in considerazione altre soluzioni più legate al tema della nostra cooperativa. Alla fine, siamo venuti a conoscenza del gruppo giovani di Rovereto, noto come "Dai Neta" che si occupa di ambiente, di rispetto e di riqualificazione degli spazi. Abbiamo pensato che poteva essere un'ottima idea donare i soldi a questa associazione.

Il 10 giugno, penultimo giorno di scuola, siamo riusciti a organizzare, come speravamo, la presentazione ai compagni e alle compagne e alla comunità, dell'ACS "I Fili d'erba" in occasione dell'escursione in località Moietto, dove lo scorso anno abbiamo piantato gli alberi che ci sono stati donati dal Corpo dei Carabinieri della Biodiversità di Belluno. Per festeggiare la neonata ACS, abbiamo preparato al PC un discorso dove abbiamo spiegato cosa abbiamo fatto e quale ruolo abbiamo rivestito nella cooperativa. Quando lo abbiamo letto abbiamo fatto emozionare i maestri e le maestre e soprattutto i nostri genitori. Per tutti i bambini e tutte le bambine della scuola abbiamo preparato anche un piccolo dono ecologico che abbiamo consegnato dopo che la maestra ha augurato a tutti buone vacanze: una piccola bomba di semi che invece di portare morte e distruzione, porta la vita, perché basta lanciarla in un prato o metterla in un vasetto con della terra, prendersene cura con un po' d'acqua e di luce e lei fiorirà.



## SOLID-ALI: PICCOLI CITTADINI CON GRANDI ALI



### IC GIUDICARIE ESTERIORI - SP FIAVÈ

Il 17 marzo 2025, alle ore 15.00, è nata ufficialmente la cooperativa scolastica SOLID-ALI presso la Scuola Primaria di Fiauvé, alla presenza del Dirigente Scolastico Bruno Gentilini e dell'Assessora alla Cultura Maria Pia Calza.

Questo importante traguardo è il frutto di un percorso iniziato già in autunno, su proposta delle insegnanti, con l'obiettivo di avvicinare le alunne e gli alunni al mondo della cooperazione.

Protagoniste e protagonisti ... bambine e bambini, scelti proprio per avere il tempo necessario a vivere tutte le fasi della creazione e gestione di una vera e propria cooperativa scolastica.

L'idea è che, il prossimo anno, questi stessi alunne e alunni possano continuare l'esperienza, mettendo in pratica ciò che hanno imparato, per poi passare il testimone a chi verrà dopo di loro, dando vita a un ciclo virtuoso.

La formazione è stata curata da Sara Caldera, esperta della Federazione Trentina delle Cooperative, che ha lavorato sia con la classe sia con le insegnanti tutor, Marisa e Sabrina.

In classe si sono affrontati temi fondamentali come i principi della cooperazione, gli obiettivi condivisi e l'organizzazione interna di una cooperativa.



Le attività sono state coinvolgenti e stimolanti e i bambini e le bambine hanno partecipato con grande entusiasmo, contribuendo attivamente fin dall'inizio. Un momento molto sentito è stato quello della scelta del nome e del logo della cooperativa, avvenuta tramite votazione democratica che ha coinvolto tutta la scuola.

Il nome scelto, SOLID-ALI, racchiude perfettamente lo spirito del progetto: unione, solidarietà e desiderio di volare insieme verso obiettivi comuni.

Il logo, colorato e simbolico, raffigura la scuola composta da tanti pezzettini diversi, che rappresentano ogni bambina e ogni bambino: insieme, uniti, possono davvero volare in alto.

La cooperativa si è posta obiettivi ambiziosi ma profondamente legati al territorio. Primo fra tutti, quello di conoscere, valorizzare e tramandare l'eredità culturale della nostra comunità.

Le bambine e i bambini si impegnano a esplorare e rispettare l'ambiente in cui vivono, non solo dal punto di vista naturale, ma anche sociale e culturale, e a farlo conoscere anche al di fuori della scuola, a partire dalle proprie famiglie.

In questo percorso, la collaborazione con le associazioni e i gruppi locali sarà fondamentale, perché il bene comune va scoperto, protetto e condiviso.

Un altro obiettivo importante è quello della solidarietà, intesa non solo come aiuto materiale, ma anche come gesto di vicinanza e attenzione verso chi è più fragile.

Quest'anno, per esempio, le bambine e i bambini hanno collaborato con l'Associazione Trentino Solidale organizzando una raccolta di giochi natalizi e una raccolta di tappi in plastica per sostenere le sue attività.

Inoltre, hanno portato allegria alla casa degli anziani di Santa Croce con una sfilata di cappelli primaverili, dimostrando sensibilità e affetto verso i nostri nonni e le nostre nonne.

Attraverso questa iniziativa, la scuola intende promuovere i valori della collaborazione, della partecipazione attiva e della cittadinanza responsabile. Ogni bambino ha un ruolo, partecipa alle decisioni, collabora con i compagni e porta a termine i propri compiti nel rispetto delle regole. Tutti questi sono semi preziosi per la formazione della cittadinanza di domani.

La speranza è che quanto appreso oggi, tra i banchi di scuola e attraverso il gioco, possa accompagnare piccole cittadine e piccoli cittadini anche in futuro, quando saranno loro a custodire e far crescere il bene comune del nostro territorio.

## PASSAGGIO DI TESTIMONE PER LA COOPERATIVA SCOLASTICA OIKOS

Un'eredità di Impegno e Solidarietà

IC ROVERETO NORD- SSPG "NEGRELLI"  
CLASSE III C E I C



Martedì 10 giugno ha segnato un momento significativo per la **Cooperativa Scolastica OIKOS**. Con grande emozione, noi studenti e studentesse della **classe IIIC**, insieme alla nostra referente, la **Professoressa Cristina Miorandi**, abbiamo avuto il privilegio di passare il testimone di questa importante iniziativa a un'entusiasta **classe IC**. Questo passaggio non è stato solo una formalità, ma **un vero e proprio rito che celebra la continuità dei valori e degli obiettivi che animano OIKOS**.

L'incontro di transizione è stato un'occasione preziosa per **rivivere e consolidare la conoscenza di ciò che la cooperativa rappresenta**. Insieme a **Sara**, la nostra esperta di cooperazione scolastica, **abbiamo ripercorso le tappe fondamentali del percorso di OIKOS**, analizzando approfonditamente la sua genesi e gli scopi che l'hanno vista nascere. Abbiamo dettagliato le numerose **attività** svolte nel corso di questi due intensi anni, illustrando i successi raggiunti e le sfide affrontate.

Particolare attenzione è stata dedicata agli **impegni burocratici** e alle **responsabilità** che ogni socio e ogni figura incaricata all'interno della cooperativa è chiamata ad assumere. Abbiamo spiegato in modo esaustivo i ruoli di presidenti, **sindache e sindaci, segretarie e segretari, documentariste e documentaristi**, sottolineando l'importanza

della loro dedizione per il buon funzionamento di OIKOS. Questo ha permesso ai nuovi membri di comprendere appieno la struttura organizzativa e l'impegno richiesto per portare avanti un progetto così significativo.

**Questi due anni sono stati un periodo di crescita e apprendimento straordinari**. Abbiamo avuto l'opportunità di **affinare le nostre capacità organizzative** attraverso l'ideazione e la realizzazione di numerosi **eventi** volti alla **raccolta fondi**. Ogni iniziativa, dalla più piccola alla più complessa, è stata pensata con un

obiettivo ben preciso: **destinare le risorse raccolte a coloro che si trovano in situazioni di maggiore necessità.**

Il nostro impegno si è concretizzato in un contributo tangibile ai **progetti internazionali di Docenti senza Frontiere**. Questa associazione, da anni in prima linea nell'ambito dell'**istruzione nei Paesi in via di sviluppo**, è stata la principale beneficiaria delle nostre attività. Siamo profondamente orgogliosi di aver potuto supportare la loro missione, convinti che l'istruzione sia uno strumento fondamentale per creare un futuro migliore.

Rivolgiamo un caloroso **in bocca al lupo alla classe IC** e alla loro referente, la **Professoressa Matuella**, per il prosieguo delle attività di OIKOS. Auguriamo loro di continuare a **lavorare con la stessa passione** e lo stesso **spirito di collaborazione** che hanno contraddistinto il nostro percorso, sempre all'insegna dei valori che la cooperativa incarna: **lavorare insieme per costruire una vera comunità.**

Che la loro esperienza sia ricca di successi e di soddisfazioni, contribuendo a diffondere i principi di solidarietà e cooperazione all'interno e all'esterno della nostra scuola!

---

# EDUCARE COOPERANDO

## UNA RICERCA IN CORSO SUL RUOLO DELLE ACS NELLA SCUOLA DI OGGI

### Un anno di...ri-avvio...

DI **PIERGIUSEPPE ELLERANI\***



COORDINATORE  
SCIENTIFICO PER  
L'EDUCAZIONE COOPERATIVA  
DELLA FEDERAZIONE

---

Quasi una metafora: da oltre trent'anni le ACS muovono studenti, studentesse, insegnanti, dirigenti, comunità verso un progetto di cittadinanza, di scuola, di territorio, connessi ai valori del rispetto, del lavoro, della socialità, dell'apprendimento, dell'innovazione; oggi le ACS ri-avviano il loro percorso, focalizzandosi sul modello didattico che rappresentano e sugli esiti osservabili all'interno della comunità (scolastica ed educante). Possiamo illuminare questo ri-avvio

considerando alcune attività svolte con l'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione Trentina Cooperazione: la prima, tesa a sostenere le e gli insegnanti a sostegno della loro professionalità; la seconda, osservando il profilo professionale delle e degli insegnanti coinvolti nell'affiancare le ACS; la terza, condividendo un percorso di ricerca-formazione per definire alcuni tratti delle ACS che le renderebbero implicitamente laboratori per lo sviluppo delle competenze (nella prospettiva dei framework europei LifeComp, GrennComp oltre che al Competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Il ri-avvio ha preso forma con il percorso di *supervisione e di sostegno alla comunità di pratica ACS/CFS* che ha ri-portato al centro le docenti e i docenti. Durante il calendario mensile degli incontri, hanno potuto condividere le loro attività, co-costruire e alimentare la comunità di pratica, confrontare e sostenere l'unicità didattica rappresentata dalle ACS e arricchire il bagaglio delle pratiche professionali. Una comunità di pratica che, oltre alle dimensioni metodologiche, ha rappresentato un setting generativo di "vissuti ad alta intensità", esito di una collaborazione tra pari, di una fiducia e di un sostegno emotivo praticati e non solo dichiarati. Un esempio di clima positivo tra adulti significativi che dimostrano di sapersi prendere cura degli altri pari, attraverso atteggiamenti e iniziative particolarmente efficaci per la trasposizione nell'educazione alla cooperazione: quasi un contesto equivalente – per i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze – per respirare il clima di accoglienza, di ascolto, di progettazione comune che permette di crescere rispetto verso se stessi, gli altri, la scuola, il territorio.

Una comunità di pratica di insegnanti ACS/CFS che ri-porta al centro l'azione comune verso esiti di apprendimento più efficaci, e che sostiene l'idea di innovazione continua, sociale e metodologica: le riflessioni e la condivisione delle attività hanno permesso di far emergere il bisogno di continuare a coltivare l'idea di educazione cooperativa, di coinvolgere altri docenti e dirigenti scolastici per una maggiore comprensione degli effetti delle ACS/CFS nei curricula e nella didattica ordinaria.

Il ri-avvio è stato anche ri-avvio di ricercare esiti non scontati, verso l'idea delle ACS come contesto di sviluppo delle competenze, dove l'insegnante esprime una *leadership educativa* caratterizzata da un impegno (con dirigenti, studenti e studentesse, genitori, associazioni del territorio) a immaginare e realizzare un contesto ricco di qualità umana, di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e di economie generative e civili, di cultura della scuola. Dagli esiti della raccolta dei dati di ricerca (conclusasi a luglio 2025 con questionari e focus-group) sarà possibile comprendere: quali tratti dell'insegnante ACS sono stati formati nell'arco della sua carriera professionale in grado di sostenere l'educazione alla cooperazione? Quali sono le caratteristiche che guidano alla realizzazione delle ACS? Quali sono i tratti della loro leadership educativa "distintiva"? Quali sono le relazioni tra i valori delle ACS e la visione della scuola?

Alcuni prodotti di ricerca hanno qualificato il ri-avvio: la presentazione del modello ACS nel convegno nazionale annuale del Centro di ricerca educativa Interuniversitario sulla professionalità dell'insegnante - CRESPI (Bologna, 27 e 28 marzo 2025), con un laboratorio indirizzato a insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, riflettendo con i e le partecipanti sui diversi dispositivi attivati nella comunità di pratiche in relazione alla metodologia della Ricerca-Formazione; la descrizione delle ACS all'interno di un volume edito dalla Giunti, sulle metodologie innovative per la didattica, nella collana "guida per gli insegnanti".

# COOPERAZIONE SCUOLA LAVORO

Il macro-progetto "Cooperazione, Scuola, Lavoro" nasce con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del sistema cooperativo trentino all'interno della scuola secondaria di secondo grado, contribuendo in modo concreto alla diffusione della cultura cooperativa tra le giovani generazioni. L'iniziativa intende, inoltre, rispondere a esigenze specifiche espresse dalle scuole superiori, quali la necessità di qualificare i percorsi di alternanza scuola lavoro, offrendo esperienze formative coerenti con i diversi indirizzi scolastici e in linea con gli obiettivi educativi e professionali dei percorsi di studio.

Il progetto si articola attraverso un'offerta formativa diversificata che comprende il programma "Cooperative Formative Scolastiche (CFS)", il percorso "Lavorare nella cooperazione", nonché iniziative di collaborazione nate su richiesta diretta degli istituti scolastici o delle stesse cooperative. Tali proposte, capaci di integrare teoria e prassi e di rafforzare il legame tra scuola e territorio, sono volte a promuovere una didattica contestualizzata e significativa, in grado di accompagnare studenti e studentesse verso una maggiore consapevolezza civica, sociale ed economica.

Oltre a valorizzare il dialogo tra il mondo dell'istruzione e il contesto socioeconomico locale, il progetto offre agli istituti scolastici strumenti operativi utili ad affrontare con efficacia le sfide educative attuali, contribuendo alla costruzione di percorsi didattici che si radichino nella realtà e che preparino i giovani e le giovani ad affrontare il mondo del lavoro con competenze trasversali e senso di responsabilità.

Un ulteriore elemento qualificante dell'iniziativa è rappresentato dalla costruzione di relazioni strutturate e continuative tra istituzioni scolastiche e imprese cooperative. Tali collaborazioni, orientate allo sviluppo di comunità educanti, si pongono l'obiettivo di contribuire alla crescita di un'economia cooperativa sostenibile, inclusiva e capace di generare valore condiviso nel lungo periodo.



# LE COOPERATIVE FORMATIVE SCOLASTICHE - CFS

## L'impresa cooperativa entra in classe

### Una via trentina per l'Alternanza Scuola Lavoro

La Provincia autonoma di Trento, considerando le caratteristiche cooperative specifiche del Trentino, ha ritenuto di dotarsi di un percorso ad hoc per il triennio superiore delle scuole secondarie di secondo grado che potesse dar valore a questa specificità, permettendo a studentesse e studenti di assolvere l'obbligo di alternanza scuola lavoro in stretto raccordo tra mondo della Scuola e mondo delle imprese cooperative.

Il percorso specifico individuato è quello della CFS.

### Finalità generali del percorso CFS

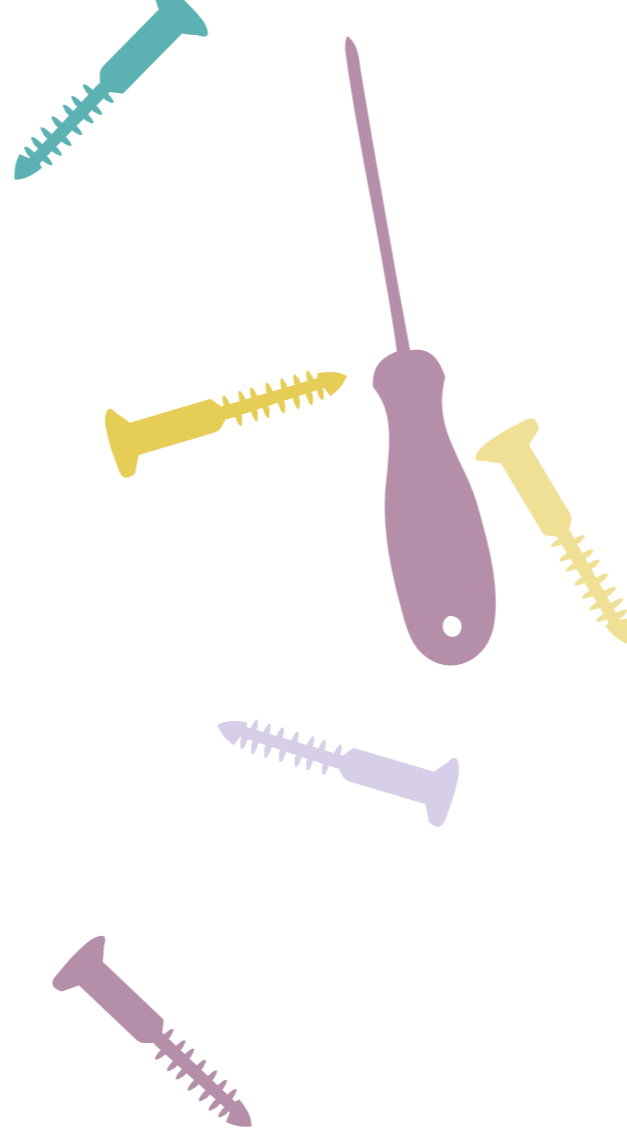
Il percorso CFS intende valorizzare ulteriormente il rapporto tra istituzioni scolastiche e Cooperazione Trentina al fine di realizzare parte delle iniziative dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro previsti nel piano di sviluppo provinciale per la XVI legislatura e dalla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione". Le CFS sono dei veri e propri laboratori di competenze, un ponte tra la scuola e il mondo del lavoro della Cooperazione Trentina.

Ad ottobre 2019 la Provincia e la Federazione hanno sottoscritto un protocollo di intesa per promuovere e favorire l'adozione, in ottica di alternanza scuola lavoro, dello strumento della CFS, quale forma di simulazione di attività imprenditoriale particolarmente calata nel contesto trentino.

### Impianto metodologico e caratteristiche generali

Il percorso CFS si basa su una specifica metodologia di apprendimento centrata sull'imparare facendo offerta alle studentesse e agli studenti tramite la costituzione e gestione della loro CFS.

La CFS viene costituita, organizzata e gestita dagli studenti e dalle studentesse di una classe o di più classi, in modo del tutto simile a quello di una normale impresa cooperativa, pur con obiettivi esclusivamente didattici, educativi, formativi ed esperienziali.



Con l'affiancamento di tutor scolastici, di tutor aziendali e di persone esperte e professioniste provenienti da tutti i settori della Cooperazione, le studentesse e gli studenti fanno esperienza diretta del loro essere "cooperatrici e cooperatori" imparando a collaborare assieme, in modo democratico, e ad utilizzare le proprie conoscenze e abilità per realizzare in modo competente un obiettivo di interesse della comunità.

L'esperienza CFS permette agli studenti e alle studentesse di sviluppare le proprie competenze di imprenditorialità:

- conoscendo in modo attivo le caratteristiche e l'organizzazione di un'impresa cooperativa;
- mettendo in pratica i principi e i valori della Cooperazione che sono nel contempo costitutivi anche delle competenze di cittadinanza;
- facendo esperienza dell'importanza di collaborare in classe e fra classi;
- partecipando attivamente al processo formativo e all'esercizio della democrazia diretta;
- adottando un metodo di lavoro cooperativo per lo svolgimento della didattica ordinaria;
- approfondendo le relazioni con le imprese cooperative committenti;
- disponendo di occasioni di orientamento attivo al lavoro.

### Le attività/azioni previste dal percorso CFS

- **Formazione docenti**
- **Approfondimenti tematici con esperti ed esperte (principi, valori, storia, funzionamento, organizzazione, amministrazione delle cooperative)**
- **Definizione del progetto concreto da realizzare (possibile la collaborazione con un'impresa cooperativa partner), o il servizio interno alla scuola**
- **Progettazione e costituzione della CFS da parte delle studentesse e degli studenti**
- **Affiancamento e accompagnamento da parte delle e dei tutor scolastici e dei e delle tutor cooperative nella gestione e rendicontazione economica e sociale delle attività**

### DATI CFS ATTIVE

26	CFS
486	studenti e studentesse
26	classi
29	docenti
9	scuole secondarie di secondo grado
2	licei
7	istituti tecnici
<b>225</b>	<b>ORE</b>

# CFS ATTIVE

## PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ

ISTITUTO	SEDE	CLASSE	NOME CFS
ITT M. BUONARROTI	TRENTO	3 AUA	SHARED ORIZON
ITT M. BUONARROTI	TRENTO	3 INB	CHILLCAST
ITT M. BUONARROTI	TRENTO	3 INC	BYTE.POD.ITT
ISTITUTO DON MILANI	ROVERETO	3A	VALLAGARINA A 360°
ISTITUTO DON MILANI	ROVERETO	3B	ENJOYVALLAGARINA
ISTITUTO DON MILANI	ROVERETO	3C	IDEAL-3T
LICEO F. FILZI	ROVERETO	3 EC	ROAR
LICEO F. FILZI	ROVERETO	3 EA	IMPRONTI E VIA
LICEO F. FILZI	ROVERETO	3 EB	SOCIAL ESPRESSO
ITET C. A. PILATI	CLES	3 AFM A + TUR	PILATIMERCH
ITET C. A. PILATI	CLES	3 RIM	RIMAVERDE
LICEO A. ROSMINI	TRENTO	3 UC	ECOSWAP
ITT G. MARCONI	ROVERETO	4 F en	FORENER
ITT G. MARCONI	ROVERETO	3 mec	SPORTECHNIC
ISTITUTO ALCIDE DEGASPERI	BORGIO VALSUGANA	3 ARI	NEXTGENVOICES

## SECONDO ANNO DI ATTIVITÀ

ISTITUTO/LICEO	SEDE	CLASSE	NOME CFS
ITT M. BUONARROTI	TRENTO	4INC	I.T.S
ITT M. BUONARROTI	TRENTO	4AUA	OHM, MEDITA SUL TUO FUTURO
ITT M. BUONARROTI	TRENTO	4 CBA-MEA	ORSINO
LICEO F. FILZI	ROVERETO	4 EA	TAVERNA
LICEO F. FILZI	ROVERETO	4 EC	COOPHELP
ITT G. MARCONI	ROVERETO	4 Den	ECO CHARGER
ITT G. MARCONI	ROVERETO	4 AI	PIXEL PIONEERS
ITET G. FLORIANI	RIVA DEL GARDA	4 C AFM	CoopBusa
ITET G. FLORIANI	RIVA DEL GARDA	4 D AFM	FLINTED
ITET G. FLORIANI	RIVA DEL GARDA	5 C AFM	RIDDHOLE
ISTITUTO ALCIDE DEGASPERI	BORGIO VALSUGANA	4 ARI	XELACOSMETICS FLOWERSCARE
ISTITUTO PRIMIERO	TRANSACQUA	4 TUR AFM	ENJOYPRIMIERO

# STORIE DI CFS

## Racconti e resoconti

Di seguito riportiamo la sintesi del racconto di alcune esperienze di studenti e studentesse che, nell'anno scolastico 2024/25, si sono impegnati nella costituzione e gestione di una cooperativa scolastica.

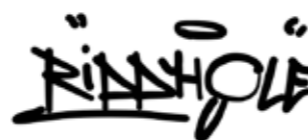
L'anno scolastico 2024/25 ha visto **486 studenti e studentesse**, di **9 scuole superiori trentine**, impegnate nella costituzione di **26 CFS**, con cui sviluppare progetti di alternanza scuola-lavoro simulando la gestione di una vera e propria impresa amministrata secondo i principi di democrazia ed equità. Ogni cooperativa scolastica ha scelto, dopo aver discusso e votato in assemblea, il progetto a cui dedicarsi, tenendo conto non solo dell'indirizzo scolastico, ma anche degli interessi e delle aspirazioni della base sociale.

## CFS RIDDHOLE

ITET FLORIANI – RIVA DEL GARDA – V C AFM

### Il caso del Bastione

Riviera Gardesana è un luogo che sembra incantato, ma nasconde un oscuro segreto: Davide Angelini è stato assassinato. Chi è stato? E perché? Per scoprirlo è necessario risolvere il gioco investigativo creato dalla CFS Riddhole, costituita dalla V C AFM dell'Istituto Floriani di Riva del Garda. Per svelare la soluzione del mistero è necessario che la squadra investigativa collabori per raccogliere indizi e prove. "È stato un lavoro che ci ha permesso di sviluppare competenze sia legate sia alla progettazione del gioco che alla collaborazione di gruppo, mettendo in pratica capacità investigative, creative e organizzative" commenta Narmin Harrabi, presidente della CFS. Il gioco ha catturato l'attenzione anche dell'Apt Garda Dolomiti Trentino, che ha invitato la CFS per sperimentare il gioco.



## CFS EcoCharger

ITT MARCONI – ROVERETO – IV Den

### Dove la tecnologia incontra il risparmio



Caricare i cellulari con il sole. È questo il bisogno che accomunava la base sociale della CFS EcoCharger, costituita dalla IV DEN dell'Istituto Marconi di Rovereto, che ha deciso di cooperare per trovare una soluzione. Ed è così che dopo una prima fase di progettazione e analisi dei costi, e numerosi test, hanno creato, con la stampante 3D, una scatola di ricarica per 6 cellulari. Per andare incontro anche all'esigenza della potenziale clientela costituita da altre classi, hanno reso il prodotto modulare e aggiunto una serratura per poter ricaricare i telefoni in sicurezza.

## CFS OHM, MEDITA SUL TUO FURURO

ITT BUONARROTI – TRENTO – IV AUA  
IN COLLABORAZIONE CON LA III AUA

### Cosa fare dopo la scuola superiore?

Cosa fare da grande e, soprattutto, quale percorso intraprendere per raggiungere i propri obiettivi: sono dubbi che affollano la mente di ragazze e ragazzi che, alle superiori, sono chiamati a scegliere cosa fare dopo il diploma. Per trovare una risposta alle proprie domande, la giovane base sociale della cooperativa formativa scolastica "Ohm", costituita dalla IV AUA dell'Istituto Tecnico Tecnologico di Trento, ha organizzato un evento aperto a tutte le classi della scuola. Supportati dal docente tutor **Ettore Barbieri**, hanno trovato gli ospiti più adatti a contribuire all'analisi delle diverse opzioni a loro disposizione, hanno predisposto una locandina invitando compagni e compagne e hanno gestito l'evento in autonomia di fronte a un pubblico di oltre 150 studenti e studentesse interessate ad approfondire il tema. Ad aprire l'evento, interamente moderato dagli studenti e dalle studentesse, ci sono stati i saluti istituzionali. A seguire, la scaletta





definita dai giovani organizzatori e dalle giovani organizzatrici ha dato la possibilità di affrontare il tema da due punti di vista. La prima parte, infatti, è stata dedicata alla presentazione delle principali caratteristiche del percorso universitario e dell'alta formazione professionale, e dei possibili sbocchi professionali offerti dalle due opzioni, grazie all'intervento di **Stefano Rossi**, referente per l'orientamento della Facoltà di Ingegneria industriale dell'Università di Trento, e di **Paolo Decarli** e **Giorgio Arlanch**, referenti del corso di Alta Formazione rispettivamente di Villazzano e dell'Istituto Marconi di Rovereto.

La seconda parte dell'evento ha invece offerto una visione più "soggettiva", grazie al coinvolgimento di chi, da poco diplomato, sta frequentando i due diversi percorsi formativi. Le testimonianze di **Giambattista Donati**, studente di Ingegneria industriale a Trento, **Federico Fronza**, studente di Ingegneria dell'automazione a Milano, **Nicola Gelmi**, studente di Alta Formazione Professionale all'Istituto Marconi di Rovereto, **Tommaso Menguzzo**, studente di Alta Formazione Professionale di Villazzano, e **Felicia Protuc**, studentessa universitaria di Ingegneria elettronica a Padova, hanno quindi posto l'accento sui possibili impatti concreti delle due scelte, dalle difficoltà incontrate a, ad esempio, le conseguenze pratiche di una vita fuori sede.

Tutte le persone intervenute sono state intervistate dalla cooperativa scolastica "**Shared Horizon**", costituita dalla III AUA dell'istituto, che darà vita a un podcast per condividere le informazioni raccolte anche con studenti e studentesse al di fuori della propria scuola.

## CFS XELA - FLOWERSCARE

### ISTITUTO ALCIDE DEGASPERI – BORGO VALSUGANA Cosa fare dopo la scuola superiore?

La classe IV ARI, accompagnata dal prof. Carmine D'Antimo, ha costituito una cooperativa scolastica che si è dedicata alla produzione di cosmetici naturali da vendere a compagni e compagne a scuola. Il progetto CFS i ha spinto socie e soci a collaborare, a confrontare idee e trovare un compromesso, che a volte è risultato molto difficile.



Inizialmente socie e soci hanno svolto un'attività di ricerca sul territorio e nel web per conoscere prezzi e fornitori. In seguito, in assemblea dei soci e delle socie, hanno visionato i preventivi e scelto i materiali da acquistare. Ricevute le materie prime hanno iniziato la produzione dei prodotti cosmetici nel laboratorio scientifico dell'istituto. Indossati i dispositivi di protezione e ricette alla mano, soci e socie si sono divisi i compiti/ruoli e hanno iniziato a lavorare producendo una settantina di stick e vasetti, che sono stati successivamente etichettati e venduti.

Commento di una socia: *"Durante la produzione, ci siamo anche divertiti e abbiamo imparato il significato di "collaborazione" e "unione". Ognuno di noi ha delle capacità nascoste che può sviluppare e mettere a frutto a fianco di altre capacità di compagne e compagni".*





# LAVORARE NELLA COOPERAZIONE

## Prima edizione – alternanza scuola lavoro

La Federazione Trentina della Cooperazione, in collaborazione con il Dipartimento Istruzione della Provincia autonoma di Trento, ha promosso nell'anno scolastico 2024/2025 la prima edizione del percorso formativo "Lavorare nella Cooperazione", rivolto agli studenti e alle studentesse del quarto e quinto anno degli istituti superiori del territorio provinciale

Il progetto si inserisce in una strategia più ampia volta a promuovere la conoscenza del sistema cooperativo trentino, che rappresenta una realtà economica e sociale di rilievo: 432 imprese aderenti, oltre 300.000 soci e socie, circa 30.000 persone occupate, un valore della produzione superiore a 3,9 miliardi di euro e un patrimonio indivisibile pari a 3,5 miliardi di euro, destinato a sostenere le future generazioni (fonte: Federazione Trentina della Cooperazione, dati 2023).

Il percorso si è posto l'obiettivo di promuovere la conoscenza del modello cooperativo come forma di impresa sostenibile e orientata al bene comune, evidenziandone i principi fondanti quali la mutualità, la partecipazione democratica e il radicamento territoriale. Attraverso attività formative e laboratoriali, si è inteso favorire l'orientamento degli studenti e delle studentesse al mondo del lavoro, valorizzando le opportunità offerte dal distretto cooperativo trentino e mettendo in luce la varietà di profili professionali che caratterizzano i diversi ambiti del settore, dal credito all'agricoltura, dal consumo alla cooperazione sociale e abitativa. Inoltre, il progetto ha mirato a stimolare la conoscenza diretta delle cooperative presenti sul territorio, offrendo occasioni di incontro con operatori e operatrici del settore e la possibilità di visitare realtà cooperative significative, al fine di integrare l'esperienza teorica con momenti di apprendimento sul campo.

Il percorso è strutturato in tre incontri teorico-laboratoriali. Nel primo appuntamento, è stato presentato il distretto cooperativo, le sue imprese e i settori nei quali esse operano. È stato approfondito il tema di un'economia orientata al bene comune, che valorizza una comunità attiva, consapevole e partecipe della vita civile.

Il secondo incontro si è svolto nella città di Trento; è stata proposta una passeggiata urbana attraverso alcuni luoghi simbolo della città alla scoperta dei luoghi della cooperazione e dell'autonomia.

L'ultimo incontro si è svolto presso la cooperativa sociale Villa S. Ignazio. Un incontro in cui i partecipanti hanno avuto l'occasione di incontrare e confrontarsi con chi quotidianamente lavora in una cooperativa.

## SCUOLA E COOPERATIVE: progetti di collaborazione educativa

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, è proseguita l'attività di promozione della cultura cooperativa attraverso progetti nati su iniziativa degli istituti scolastici o del mondo cooperativo, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra il sistema educativo e il contesto socioeconomico locale. Tali iniziative sono state concepite per valorizzare le specificità di ciascun istituto, integrando i percorsi scolastici con esperienze educative significative, in grado di offrire agli studenti e alle studentesse un contatto diretto con il mondo della cooperazione.

Le proposte hanno incluso incontri con testimoni cooperativi, laboratori tematici e attività progettate in coerenza con l'identità formativa delle scuole coinvolte. In tale ambito si collocano, in particolare, la collaborazione consolidata con il Centro di Istruzione e Formazione di San Michele all'Adige, che ha continuato a investire nell'educazione cooperativa offrendo ai propri studenti e studentesse opportunità di approfondimento strutturato sul modello cooperativo agricolo trentino, e la conclusione del progetto congiunto tra l'Istituto Artigianelli e la cooperativa Koncert, esperienza significativa di integrazione tra formazione scolastica in ambito grafico e mondo del lavoro cooperativo.

### SCUOLA E COOPERATIVE: PROGETTI DI COLLABORAZIONE

141	Studenti e studentesse
12	Classi
10	Docenti
6	Scuole secondarie di secondo grado
9	Interventi realizzati
22	ORE

# SCOPRIRE LA COOPERAZIONE

## Agricoltura cooperativa e formazione: esperienze a San Michele all'Adige

Da diversi anni, il team educazione cooperativa collabora con il Centro di Istruzione e Formazione (CIF) di S. Michele all'Adige per la formazione cooperativa che riguarda gli studenti e le studentesse del quarto anno dell'indirizzo ALI - "Trasformazione agroalimentare" e dell'indirizzo TIA - "Allevamento, coltivazioni, gestione del verde". Il percorso di formazione ha previsto interventi di esperti ed esperte della Federazione Trentina della Cooperazione e delle cooperative agricole che hanno fornito 83 ragazzi e ragazze di III e IV quadro generale della cooperazione in questo settore in Trentino, all'interno di un particolare contesto politico-istituzionale come quello della Provincia autonoma di Trento. Il percorso ha infine previsto diverse attività laboratoriali e incontri con testimoni privilegiati della cooperazione trentina.



## Un logo per l'energia condivisa: Istituto Artigianelli e cooperativa Koncert

Su richiesta della cooperativa KönCeRT, l'Area Formazione e Cultura Cooperativa ha curato la progettazione e realizzazione di un percorso formativo rivolto alle classi IV A e IV B dell'Istituto Pavoniano Artigianelli di Trento (indirizzo tecnico grafico multimediale). L'iniziativa è stata sviluppata con l'obiettivo di far conoscere agli studenti e alle studentesse i principi fondamentali della cooperazione, con particolare riferimento al modello delle comunità energetiche e, nello specifico, alla realtà della cooperativa KönCeRT.



Il percorso ha previsto una serie di incontri formativi con persone esperte della Federazione e rappresentanti della cooperativa Koncert nei quali sono stati approfonditi i temi legati alla cooperazione, alla sostenibilità e alla produzione condivisa di energia da fonti rinnovabili.

Al termine delle attività, agli studenti e alle studentesse è stato chiesto di ideare una proposta grafica per il logo della cooperativa, traducendo in forma visiva i valori e la missione presentati nel corso degli incontri.

Tra le numerose proposte pervenute, una prima selezione è stata effettuata dal corpo docente dell'Istituto, che ha individuato dieci loghi particolarmente rappresentativi. Tali proposte sono state poi sottoposte alla valutazione del Consiglio di amministrazione della cooperativa, che ha scelto il logo ritenuto più coerente con l'identità e le finalità della cooperativa KönCeRT, realizzato dallo studente Christian Vettori.

Il percorso ha rappresentato un'opportunità formativa significativa, permettendo agli studenti e alle studentesse di confrontarsi con una committenza reale e, al contempo, contribuendo a sensibilizzare le nuove generazioni rispetto al ruolo delle comunità energetiche nel promuovere modelli di sviluppo sostenibile e partecipativo.

**Hanno aderito le classi IV A e IV B dell'Istituto Artigianelli**

# PERCORSI TEMATICI

## Economia cooperativa e comunità intraprendente: percorsi per le nuove generazioni

Durante l'anno scolastico, l'Area Formazione e Cultura Cooperativa ha promosso percorsi educativi rivolti a studenti e studentesse di ogni ordine e grado, per avvicinarli ai valori della cooperazione e al concetto di bene comune. Le attività si inseriscono in modo trasversale nelle discipline scolastiche e nelle ore di educazione civica e cittadinanza.

L'economia cooperativa, basata su partecipazione, uguaglianza tra soci e socie e gestione democratica, propone un modello orientato alla solidarietà e alla sostenibilità, in contrasto con logiche individualistiche. Il progetto ha offerto strumenti per comprendere il territorio e stimolare una cittadinanza attiva e consapevole.

Attraverso metodologie partecipative e un linguaggio adatto alle nuove generazioni, le attività hanno coinvolto studenti e studentesse in esperienze significative, valorizzando il confronto e la responsabilità condivisa. I percorsi hanno affrontato temi come la storia della cooperazione, il consumo consapevole, la finanza etica, il mutualismo e le realtà cooperative locali.

L'incontro con imprese del territorio ha reso tangibili i principi cooperativi, aprendo riflessioni su modelli economici alternativi. In questo modo, le ragazze e i ragazzi sono stati messi nelle condizioni di riconoscere sé stessi come attori del cambiamento e costruttori di comunità solidali.

### DATI PERCORSI TEMATICI

1.418	Studenti e studentesse
95	classi
21	istituti comprensivi
26	scuole primarie
8	scuole secondarie di primo grado
8	scuole secondarie di secondo grado
60	insegnanti
74	interventi
<b>158</b>	<b>ORE</b>

## GIOCHI E VALORI COOPERATIVI: EDUCARE ALLA COOPERAZIONE

Un percorso che ha l'obiettivo di far vivere concretamente i valori della cooperazione e educare alla cittadinanza attiva e alla cultura cooperativa. Attività laboratoriali rivolte alle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Il progetto si propone di accompagnare alunne e alunni in esperienze formative che offrono l'opportunità di sperimentare in prima persona i valori fondanti della cooperazione – come l'aiuto reciproco, l'uguaglianza, l'equità e la democrazia – attraverso attività concrete e coinvolgenti che stimolano la collaborazione, il rispetto, la partecipazione democratica e la responsabilità condivisa.

L'impatto positivo si riflette nella crescita individuale e collettiva dei gruppi classe, contribuendo alla costruzione di comunità scolastiche più coese, partecipative e responsabili.

Attraverso un approccio ludico e attivo, le attività proposte si integrano nella programmazione didattica ordinaria, facilitando lo sviluppo di competenze sociali, comunicative ed emotive.



# STORIA DELLA COOPERAZIONE

Due iniziative per avvicinare i ragazzi e le ragazze alla storia della cooperazione:

## ■ LAVORARE SUI DOCUMENTI COME VERI STORICI

attività laboratoriale in classe su documenti dell'epoca con la metodologia del cooperative learning rivolto ad alunni e alunne delle classi IV e V della SP, delle classi I, II, III della SSPG e alle classi I e II della SSSG, differenziato in base all'età.

## ■ FARE COMUNITÀ

un percorso didattico realizzato in collaborazione con la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, volto ad approfondire, attraverso lezioni e giochi, il senso di essere parte di una comunità cooperante e autonomistica come quella trentina.

# CONSUMO CONSAPEVOLE

Il progetto di educazione al consumo consapevole mira a sensibilizzare le nuove generazioni su due dimensioni fondamentali: la responsabilità nelle scelte quotidiane e il valore della cooperazione nel territorio.

Da un lato, il percorso intende promuovere comportamenti di consumo più attenti e sostenibili, stimolando studenti e studentesse a riflettere sulle conseguenze delle proprie scelte su salute, ambiente e comunità. Attraverso un approccio esperienziale, si impara a "fare la spesa" in modo critico, comprendendo le connessioni tra persone, prodotti, risorse e stili di vita.

Dall'altro lato, il progetto avvicina le giovani e i giovani al mondo cooperativo, valorizzando il ruolo sociale delle Famiglie Cooperative come presidi di comunità. L'incontro con testimoni cooperativi e l'esperienza diretta all'interno dei punti vendita diventano occasioni per comprendere il significato di cooperare e immaginare, un domani, un coinvolgimento attivo nella base sociale.



# EDUCAZIONE FINANZIARIA

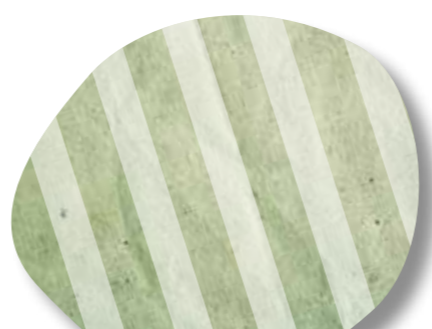


I percorsi di educazione finanziaria realizzati hanno coinvolto scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado, con l'obiettivo di promuovere nelle giovani e nei giovani una riflessione consapevole sul valore del risparmio, sull'uso responsabile delle risorse e sull'importanza della pianificazione e della gestione del denaro nella vita quotidiana.

L'approccio educativo adottato ha integrato la dimensione economica con i temi della sostenibilità ambientale e della cittadinanza attiva, mettendo in evidenza il legame tra le scelte individuali e i loro effetti sul benessere collettivo. Le attività proposte, differenziate per età e grado scolastico, hanno favorito lo sviluppo di competenze critiche e pratiche, utili nella vita quotidiana e nel percorso di crescita personale.

Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, l'attenzione si è concentrata su giochi cooperativi, attività tematiche e percorsi esperienziali per avvicinare gli studenti ai concetti base dell'economia, del risparmio e della gestione delle risorse.

Per le scuole secondarie di secondo grado, i moduli proposti hanno approfondito aspetti fondamentali dell'educazione finanziaria attraverso un approccio concreto e attuale. Le attività si sono focalizzate su quattro temi cardine: **budgeting, gestione degli imprevisti, investimenti e pianificazione del futuro**. I percorsi hanno incluso anche riflessioni sul lavoro, l'ingresso nel mondo bancario, i sistemi di pagamento digitali, le truffe finanziarie, il fondo pensione e l'accesso al credito, con l'obiettivo di preparare gli studenti e le studentesse ad affrontare con consapevolezza la realtà economica dell'età adulta.



# PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

## Ottobre, mese del risparmio alla scuola primaria

Collaborazione con la Cassa Rurale Val di Fiemme



È proseguita la collaborazione con la Cassa Rurale Val di Fiemme in occasione del mese del risparmio e ha visto il coinvolgimento delle classi IV e V delle scuole primarie del territorio. Il percorso era articolato in:

1. una videolezione o due, di 10 minuti circa, sulla storia della moneta
2. Attività di gioco/approfondimento con l'insegnante
3. Laboratorio in classe di 2 ore: "Il treno del risparmio" per le classi IV e "Giochiamo con le monete" per le classi V; i laboratori sono stati tenuti da un esperto/una esperta di educazione cooperativa
4. Visita alla cassa rurale (su richiesta).

Al percorso organizzato in collaborazione con la Cassa Rurale Val di Fiemme hanno partecipato: **11 scuole, 32 classi e 346 bambini e bambine** degli istituti comprensivi di: Predazzo – Tesero-Panchià-Ziano e Cavalese.

Collaborazione con Cassa Rurale Fassa Primiero Belluno

Promuovere cultura cooperativa e consapevolezza finanziaria: un progetto per 105 studenti

## Cultura cooperativa e finanza nel Primiero

Collaborazione con Cassa Rurale Fassa Primiero Belluno

Nel corso dell'anno scolastico, la **Cassa Rurale Fassa Primiero Belluno**, in collaborazione con la **Federazione Trentina della Cooperazione**, ha promosso un progetto di **educazione finanziaria e cooperativa** rivolto a **105 studenti** dell'Istituto Comprensivo di Primiero.

L'iniziativa, articolata in **più moduli formativi**, ha offerto alle giovani e ai giovani partecipanti competenze di base in ambito economico-finanziario (budgeting, risparmio, gestione del debito, investimenti), stimolando al contempo una riflessione sul modello di impresa cooperativa e sull'economia orientata al bene comune.

Grazie alla partecipazione attiva delle cooperative locali, il progetto ha offerto agli studenti e alle studentesse una conoscenza concreta del **valore dell'inter-cooperazione** e dell'impatto sociale del fare impresa sul territorio.

### IL PERCORSO HA INCLUSO

- 8 classi coinvolte
- 5 incontri formativi per classe
- 3 cooperative del territorio: Caseificio di Primiero, APT San Martino di Castrozza e Famiglia Cooperativa Imer e Vanoi



# AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI

L'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione ha proseguito nell'anno scolastico 2024/2025 nel suo impegno rivolto alla formazione e all'aggiornamento delle e degli insegnanti, progettando spazi di apprendimento partecipativo proposti come moduli formativi a cui era possibile iscriversi anche singolarmente.

Come sempre, l'Area è a disposizione delle scuole anche per progettare e organizzare corsi di aggiornamento personalizzati in base alle specifiche esigenze del gruppo che ne fa richiesta. Anche in questo caso, la proposta formativa è ideata in modo da rendere le e gli insegnanti autonomi nello svolgimento dell'attività in classe.

Ai corsi hanno partecipato complessivamente **94 docenti per un totale di 22 ore di formazione.**

## IL PERCORSO HA INCLUSO

- 94 partecipanti
- 8 proposte formative
- 22 ore di formazione**

11 partecipanti  
4 ORE



## SEMINARIO

### WECOOP: mettiamo in gioco il nostro futuro!

16 NOVEMBRE 2024 –

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE (TN)

La formazione è stata proposta con l'obiettivo di approfondire i principi dell'economia civile e sperimentarli in modo attivo e partecipativo attraverso il gioco da tavolo WeCoop, un gioco innovativo e coinvolgente.

Questa esperienza ha offerto un'occasione concreta per riflettere sul significato dell'educazione cooperativa a scuola e sul valore di strumenti didattici in grado di coniugare apprendimento, simulazione e valori civici.

WeCoop è un gioco da tavolo educativo che simula la vita di un'impresa cooperativa, sia al suo interno che nelle relazioni con la comunità e il territorio. Ideato per rendere accessibili i principi dell'economia civile e di comunione, il gioco si propone come strumento formativo capace di trasmettere, in modo coinvolgente e partecipativo, i principi della più recente teoria economica che attribuisce crescente importanza ai fattori relazionali – come la fiducia, il lavoro di squadra e la reciprocità – nel definire l'efficacia e la sostenibilità di un'organizzazione.

I fondatori del gioco sono Marco Benoni (Imprenditore Sociale), Vittorio Peligra (Economista), Carlo Tedde (Imprenditore Sociale).

#### DOCENTI DEL CORSO

**Piergiuseppe Ellerani**, Professore ordinario di didattica presso Dipartimento di Scienze dell'Educazione – Alma Mater Bologna

**Beatrice Cerrino**, formatrice SEC – Scuola Economia Civile

**Team educacoop**, Area Formazione e Cultura Cooperativa





## MODULO FORMATIVO

### Cooperative scolastiche: dare valore all'esperienza

13 MARZO, 7 MAGGIO E 11 GIUGNO 2025 – ON LINE

Negli ultimi anni, è stata più volte sottolineata dagli e dalle insegnanti coinvolte nel lavoro con ACS e CFS l'importanza di avere momenti e spazi dedicati allo scambio e al confronto con colleghe e colleghi. Gestire un'Associazione Cooperativa Scolastica (ACS) da parte di un insegnante comporta una serie di impegni e responsabilità, tra cui coordinarsi con altri e altre insegnanti, avviare e inserire il progetto nella didattica curricolare, motivare gli studenti e le studentesse più deboli, operare analisi di realtà e di fattibilità dei progetti, e ricalibrare tra funzionalità e valori. L'insegnante deve essere in grado di gestire in modo efficace e coordinato tutte le attività legate all'ACS, coinvolgendo anche gli altri insegnanti e promuovendo una collaborazione costante. Inoltre, deve essere in grado di valutare la fattibilità dei progetti e di motivare ogni studente a partecipare attivamente, anche quelli più deboli, al fine di promuovere l'inclusione e lo sviluppo di competenze trasversali.

Per rispondere a queste sollecitazioni, la Federazione Trentina della Cooperazione ha proseguito con la progettazione di alcuni appuntamenti nel corso dell'a.s. 2024/2025 volti ad approfondire e focalizzare alcune caratterizzazioni delle cooperative scolastiche, insieme al team Educacoop e con il coordinamento scientifico del prof. Piergiuseppe Ellerani.

#### DOCENTI DEL CORSO

**Piergiuseppe Ellerani**, professore ordinario di didattica presso Dipartimento di Scienze dell'Educazione – Alma Mater Bologna e Marcella Floris - ricercatrice presso Dipartimento di Scienze dell'Educazione – Alma Mater Bologna

**Team educacoop**, Area Formazione e Cultura Cooperativa



10 partecipanti  
2 ORE

## MODULO FORMATIVO

### Praticare l'educazione cooperativa nelle scuole attraverso la costituzione di ACS

11 FEBBRAIO 2025 – SP. S. VITO DI COGNOLA (TN)

Gli argomenti affrontati nel corso del modulo formativo sono stati: le Associazioni Cooperative Scolastiche (ACS): che cosa sono - come si realizzano e gestiscono (costituzione di un'ACS, elementi, scopi e prodotti) – come interagiscono sul territorio.

Agli e alle insegnanti è stata proposta una modalità di lavoro operativa che ha permesso di sperimentare direttamente l'attività e consentito di comprenderne meglio le potenzialità favorendo il confronto attraverso lo scambio di esperienze, conoscenze e competenze.

#### DOCENTI DEL CORSO

**Arianna Giuliani**, Area Formazione e Cultura Cooperativa



24 partecipanti  
(docenti di  
scuole di ogni  
ordine e grado)  
4,5 ORE



21 partecipanti  
2 ORE

## MODULO FORMATIVO

### Essere – fare – agire. Cosa sono le ACS? Perché attivarle?

18 SETTEMBRE 2024 – ONLINE

Il modulo è stato pensato per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, in particolare per chi si avvicinava per la prima volta al mondo delle ACS – Associazioni Cooperative Scolastiche.

L'incontro ha offerto uno spazio di approfondimento, volto a far conoscere questa proposta pedagogico-didattica esperienziale che promuove l'apprendimento attivo, la responsabilità e la partecipazione degli studenti e delle studentesse.

Durante il modulo sono state approfondite le potenzialità educative delle cooperative scolastiche nella scuola e le fasi operative per la costituzione di una ACS con esempi di buone pratiche.

L'obiettivo del modulo è stato quello di fornire alle e ai docenti strumenti e riferimenti per comprendere perché e come attivare un'ACS all'interno del proprio contesto scolastico, valorizzando il ruolo educativo della cooperazione come via per costruire comunità scolastiche più inclusive, democratiche e orientate al futuro.

#### DOCENTI DEL CORSO

**Piergiuseppe Ellerani**, professore ordinario Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" - Università di Bologna

**Team di educazione cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione**

## MODULO FORMATIVO

### Cooperative Formative Scolastiche - CFS. Un progetto in continua evoluzione

23 SETTEMBRE 2024 – ONLINE

Il modulo formativo era dedicato alla presentazione del nuovo progetto aggiornato delle CFS, rielaborato a partire dai confronti e dalle esperienze maturate nelle edizioni precedenti.

Il modulo ha avuto l'obiettivo di fornire un quadro completo e operativo del modello CFS. Durante l'incontro sono stati approfonditi gli elementi pedagogici e organizzativi del nuovo progetto; le modalità di attivazione e gestione della CFS nella scuola; i risultati attesi in termini di apprendimento, orientamento e sviluppo delle soft skills e il ruolo strategico del e della docente nella supervisione del percorso.

L'intervento del prof. Piergiuseppe Ellerani e del Team di Educazione Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione ha arricchito il confronto con spunti teorici e operativi, valorizzando l'esperienza come ponte tra scuola e mondo del lavoro.

Il modulo era volto sia a docenti già coinvolti in progetti CFS e interessati ad aggiornarsi sulla nuova proposta, sia a chi si avvicinava per la prima volta alle cooperative scolastiche e intendeva scoprirne le potenzialità educative e formative per i propri studenti e le proprie studentesse.

#### DOCENTI DEL CORSO

**Piergiuseppe Ellerani**, professore ordinario Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" - Università di Bologna

**Team di educazione cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione**



16 partecipanti  
2 ORE



9 partecipanti  
3 ORE

## INCONTRO FORMATIVO

### Finanziare l'apprendimento, apprendere la finanza

13 SETTEMBRE 2024 – FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE (TN)

Una proposta promossa da EBICRE (Ente Bilaterale delle Casse Rurali Trentine ed Enti Collegati) e patrocinata da Cooperazione Trentina e Fabi Trentino che l'Area Formazione e Cultura e Cooperativa ha voluto rivolgere anche ai e alle docenti delle scuole trentine.

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto sul valore dell'apprendimento continuo all'interno delle imprese e sul ruolo che la finanza può giocare nel sostenerlo. È stato approfondito in particolare il significato strategico dell'educazione, formale e informale, come leva per costruire organizzazioni capaci di innovare e di affrontare con consapevolezza i cambiamenti sociali, culturali e tecnologici.

I contenuti affrontati hanno spaziato dalla neuroplasticità e apprendimento, all'educazione finanziaria inclusiva, fino ai modelli di apprendimento organizzativo nelle piccole e grandi imprese cooperative. L'obiettivo dell'iniziativa è stato stimolare una riflessione condivisa sul significato di "investire nella formazione", rafforzando la consapevolezza che l'apprendimento è un bene comune e una leva essenziale per lo sviluppo sostenibile del territorio.

#### CON

**Saverio Cuoghi, Italo Stenico, Domenico Mazzucchi, Silvio Mucchi, Yuri Bozzi, Paolo Segnana, studentesse del Progetto Alternanza Scuola Lavoro Leonardo Da Vinci Trento, Aminata Gabriella Fall, Alessia Dallapiccola, Giovanna Andre-  
atti, Chris Richmond, Francesca Zecca, Alessandro Paone, Anna Serbati, Jenny Capuano**





## INCONTRO FORMATIVO

### Passeggiata tra cooperazione e autonomia

28 SETTEMBRE 2024 – TRENTO CITTÀ

In occasione della decima edizione della Settimana dell'Accoglienza, è stato proposto un momento formativo sotto forma di passeggiata urbana tra alcuni luoghi simbolo di Trento. L'iniziativa ha offerto un'opportunità di approfondimento sui temi della cooperazione e dell'autonomia, due elementi fondanti che, intrecciandosi nel tempo, hanno plasmato il tessuto sociale e lo sviluppo della comunità trentina.

Grazie agli interventi di Luca Filosi e Alberto Ianes è stato possibile ripercorrere le tappe storiche e ideali di questi due movimenti, nati tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento come risposte concrete al bisogno di riscatto e crescita di una comunità montana, marginale rispetto ai grandi processi culturali e politici dell'epoca.

L'iniziativa, concepita in chiave storico-territoriale, ha inteso valorizzare il legame profondo tra cooperazione e autonomia, evidenziando come queste dimensioni costituiscano le fondamenta dello sviluppo economico e sociale del Trentino.

Riflettere su queste radici, in un'ottica educativa, permette alle e ai docenti di rafforzare la comprensione del contesto locale e integrare tali elementi nella progettazione di percorsi di educazione cooperativa, capaci di connettere la dimensione storica con quella valoriale e partecipativa.

#### CON

**Sara Perugini, Federazione Trentina della Cooperazione, Francesca Gennai, Presidente presso la cooperativa Coccinella, Alberto Ianes, Luca Filosi**



3 partecipanti  
2,5 ORE

# EVENTI

## HANNO PARTECIPATO

520 studentesse e studenti

61 insegnanti

4 eventi

## RINNOVO PROTOCOLLO D'INTESA

### Provincia autonoma di Trento e la Federazione Trentina della Cooperazione per l'educazione cooperativa nelle scuole

29 NOVEMBRE 2024 –

SALA CONSIGLIO FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

Nel corso dell'incontro è stato formalmente rinnovato il Protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento e la Federazione Trentina della Cooperazione, con l'obiettivo di rafforzare e consolidare le attività di educazione cooperativa nelle scuole del territorio. Tale accordo istituzionale conferma una collaborazione pluriennale, orientata alla promozione dei valori cooperativi all'interno del sistema scolastico provinciale.

L'intesa si inserisce in un contesto di crescente valorizzazione dell'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, e riconosce il ruolo della cooperazione quale strumento educativo capace di coniugare formazione, partecipazione e sviluppo delle competenze trasversali. Le attività previste dal protocollo coinvolgono annualmente oltre 5.000 studenti e studentesse, attraverso percorsi tematici e l'attivazione di circa 100 cooperative formative scolastiche, distribuite tra scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado.

A sottoscrivere l'accordo sono stati la Vicepresidente della Provincia autonoma di Trento e Assessora all'istruzione, cultura, sport e politiche giovanili Francesca Gerosa, l'Assessore provinciale alla salute, politiche sociali e cooperazione Mario Tonina, e il Vicepresidente vicario della Federazione Trentina della Cooperazione Italo Monfredini.

Nel corso dell'incontro, alla presenza dei e delle dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche trentine, sono stati evidenziati gli elementi distintivi del progetto, tra cui l'attenzione al protagonismo giovanile, alla formazione di competenze cooperative e alla dimensione intergenerazionale delle imprese cooperative coinvolte.

La Dirigente generale del Dipartimento Istruzione della Provincia autonoma di Trento, Francesca Mussino, ha confermato l'impegno dell'amministrazione nel sostenere la continuità e la qualità delle proposte formative promosse dalla Federazione, sottolineando come esse rappresentino un'efficace strategia di apprendimento attivo.

La Responsabile dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione, Jenny Capuano, ha ribadito la centralità di un approccio pedagogico fondato sulla cooperazione, sull'incontro tra generazioni e sulla valorizzazione delle persone, in coerenza con un modello economico orientato al benessere collettivo e alla sostenibilità sociale.

A completamento dell'iniziativa, si è svolto un momento formativo a cura del prof. Piergiuseppe Ellerani, docente ordinario di Didattica presso l'Università di Bologna e referente scientifico dei progetti di educazione cooperativa della Federazione. L'intervento ha approfondito il valore dell'educazione cooperativa come leva per la costruzione di comunità educanti, in linea con le finalità dell'educazione civica e della cittadinanza attiva.

CON

**Francesca Gerosa, Mario Tonina, Italo Monfredini E Piergiuseppe Ellerani**

## FONDAZIONE CFS

### CFS al via! 15 nuove cooperative scolastiche iniziano la loro avventura

13 FEBBRAIO 2025 – SALA INCOOPERAZIONE

Una mattinata a cui hanno partecipato oltre 280 studenti e studentesse provenienti da sei istituti scolastici della provincia di Trento hanno partecipato alla fondazione delle proprie Cooperative Formative Scolastiche, che si è svolta presso la sala inCooperazione. L'evento ha segnato l'avvio ufficiale dei percorsi di alternanza scuola-lavoro per 14 classi del territorio, alla presenza dei vertici della Cooperazione Trentina. La firma degli atti costitutivi, sottoscritti alla presenza del Presidente della Federazione Trentina della Cooperazione Roberto Simoni, del Direttore Generale Alessandro Ceschi e della Responsabile dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa Jenny Capuano, ha conferito piena legittimità al percorso educativo intrapreso.

Le 14 cooperative scolastiche, costituite da altrettante classi terze, si sono confrontate con tematiche di grande attualità e rilevanza sociale, quali: intelligenza artificiale e futuro, promozione del territorio, strategie di marketing e sostenibilità ambientale. In un percorso didattico condiviso, i giovani soci e socie hanno definito, attraverso un processo partecipativo, la denominazione della propria

## HANNO PARTECIPATO

280 studentesse e studenti

14 classi

20 insegnanti

cooperativa, il logo identificativo e, soprattutto, lo scopo sociale da perseguire nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro che si svilupperà nel biennio successivo.

Durante l'evento, le CFS hanno illustrato i propri progetti nel corso di quattro tavole rotonde, dedicate a un tema. Le presentazioni sono state animate da Marco Tabilio, un illustratore professionista che, in tempo reale, ha rappresentato su maxischermo i contenuti emersi attraverso disegni, parole chiave e immagini.

### 1^TAVOLA ROTONDA – FUTURO E INNOVAZIONE

- CFS "Shared Horizon", costituita dalla 3 AUA dell'ITT Buonarroti di Trento, il cui oggetto sociale è la realizzazione di un podcast sull'orientamento scolastico per agevolare la scelta futura di compagni e compagne;
- CFS "Chill Cast" e la CFS "Byte.pod.itt", costituite rispettivamente dalla 3 INB e dalla 3 INC dell'ITT Buonarroti di Trento, che hanno avviato una collaborazione per esplorare, sempre in un podcast, i benefici e i pericoli connessi all'utilizzo dell'intelligenza artificiale;
- CFS "Impronti e via", costituita dalla 3 EA del Liceo Filzi di Rovereto, che ha scelto di riflettere sulla creazione di una società più inclusiva, attraverso attività laboratoriali e sportive.

### 2^TAVOLA ROTONDA – TURISMO E COOPERAZIONE

- CFS "Vallagarina a 360°", CFS "EnjoyVallagarina" e CFS "Ideal – 3T", costituite rispettivamente dalla 3 A, 3 B e 3 C dell'Istituto don Milani di Rovereto, indirizzo Tecnico economico turistico, che hanno deciso di creare una Azienda per il Turismo.

### 3^TAVOLA ROTONDA – STRATEGIE DI MERCATO E COMUNICAZIONE

- CFS "Social Espresso", costituita dalla 3 EB del Liceo Filzi di Rovereto, che intende progettare una campagna di marketing che, partendo dall'analisi dei fabbisogni del territorio, consolidi le conoscenze di base della torrefazione artigianale del caffè di un'azienda del territorio roveretano;
- CFS "Pilatimerch", costituita dalla 3 AFM A dell'Istituto Tecnico Economico Tecnologico Pilati di Cles, che intende progettare il merchandising della scuola;
- CFS "Sportechnic", costituita dalla 3 MEC dell'ITT Marconi di Rovereto, che realizzerà un prototipo di sollevamento della struttura del canestro in modo automatico e organizzerà un evento di promozione dell'attività in collaborazione con Aquila Basket.

### 4^TAVOLA ROTONDA – SOSTENIBILITA'

- CFS "RIMAvverde", costituita dalla 3 RIM dell'Istituto Tecnico Economico Tecnologico Pilati di Cles, che organizzerà uno scambio di prodotti di second hand online all'interno dell'istituto;
- CFS "EcoSwap", costituita dalla 3 UC del Liceo Rosmini di Trento, che lavorerà per sensibilizzare l'opinione pubblica, dentro e fuori la scuola, al tema del riuso;
- CFS "ForEner", costituita dalla 4 F ENERGIA dell'ITT Marconi di Rovereto, che creerà un modello 3D di una comunità energetica per la cooperativa KönCert;
- CFS "Roar", costituita dalla 3 EC del Liceo Filzi di Rovereto, che intende aprire una biblioteca degli oggetti.

CON

**MARCO TABILIO**



## FESTIVAL DELL'ECONOMIA

EVENTO FINALE CFS

### Il labirinto delle scelte, dalle aule all'Europa

23 MAGGIO 2025 – SALA INCOOPERAZIONE

Sono 12 le cooperative scolastiche che hanno concluso il proprio percorso di alternanza scuola-lavoro in forma cooperativa. A loro è stato dedicato l'evento ospitato nella sala inCooperazione dal titolo **"Il labirinto delle scelte, dalle aule all'Europa"**, organizzato dall'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione in occasione del Festival dell'Economia di Trento.

La mattinata si è aperta con l'intervento di **Roberto Simoni**, presidente della Cooperazione Trentina, che ha voluto sottolineare il valore educativo, formativo e sociale del progetto:

*"Nel 130° anniversario della Federazione è fondamentale ricordare le nostre radici, ma ancor più importante è guardare avanti. Le giovani e i giovani e la cultura cooperativa rappresentano il cuore del nostro futuro."*

A portare il saluto istituzionale anche l'assessora provinciale all'istruzione, cultura, giovani e pari opportunità, **Francesca Gerosa**, che ha rivolto un ringraziamento alla

### HANNO PARTECIPATO

180 studentesse e studenti

20 insegnanti

Cooperazione Trentina, ai docenti, ai tutor, alle imprese coinvolte e soprattutto ai ragazzi e alle ragazze:

*"La crescita personale non avviene solo sui banchi di scuola. Le cooperative scolastiche offrono alle giovani e ai giovani obiettivi concreti e costituiscono un prezioso esercizio di cittadinanza attiva."*

Durante l'evento, i soci e le socie delle cooperative scolastiche hanno presentato i risultati del proprio lavoro attraverso elevator pitch, presentazioni concise e persuasive della propria attività, che durano pochi minuti, idealmente il tempo di un viaggio in ascensore. Un'occasione per raccontare in autonomia le tappe principali del percorso, i risultati raggiunti e le riflessioni maturate.

**Jenny Capuano**, responsabile dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione, ha così commentato:

*"Oggi celebriamo la conclusione di 12 esperienze significative, che hanno permesso a chi vi ha partecipato di sviluppare competenze trasversali e spirito imprenditoriale. Le presentazioni dimostrano come la cooperazione possa generare opportunità concrete, anche a beneficio della collettività."*

L'evento si è concluso con lo spettacolo teatrale **"L'Europa non cade dal cielo: cronistoria sentimentale di un sogno, di un'idea, di un progetto"**, messo in scena dalla cooperativa Ravenna Teatro. Lo spettacolo ha ripercorso in modo originale la storia dell'Unione Europea e il suo complesso processo di integrazione.

A introdurre la rappresentazione è stato il regista Alessandro Argenti, che ha offerto una riflessione sul valore sociale della cooperazione, citando l'esempio delle cooperative agricole braccianti della provincia di Ravenna. Nel 2023, queste realtà hanno scelto di allagare volontariamente i propri terreni per salvare la città dall'alluvione, dimostrando come il senso di comunità e il bene comune possano prevalere sugli interessi individuali.

CON

**La Cooperativa Ravenna Teatro**

## TRENTINORIENTA

MANIFESTAZIONE SULL'ORIENTAMENTO A SCUOLA

### Partecipazione a spazi di dialogo

3, 4, 5 OTTOBRE 2024 – TRENTO FIERE

La Federazione Trentina della Cooperazione ha preso parte a TrentinOrienta, manifestazione promossa dall'Assessorato provinciale all'istruzione, cultura, sport, politiche per la famiglia, per i giovani e per le pari opportunità, in collaborazione con il Dipartimento istruzione e cultura e Trentino Marketing.

L'iniziativa, rivolta agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di primo



## HANNO PARTECIPATO

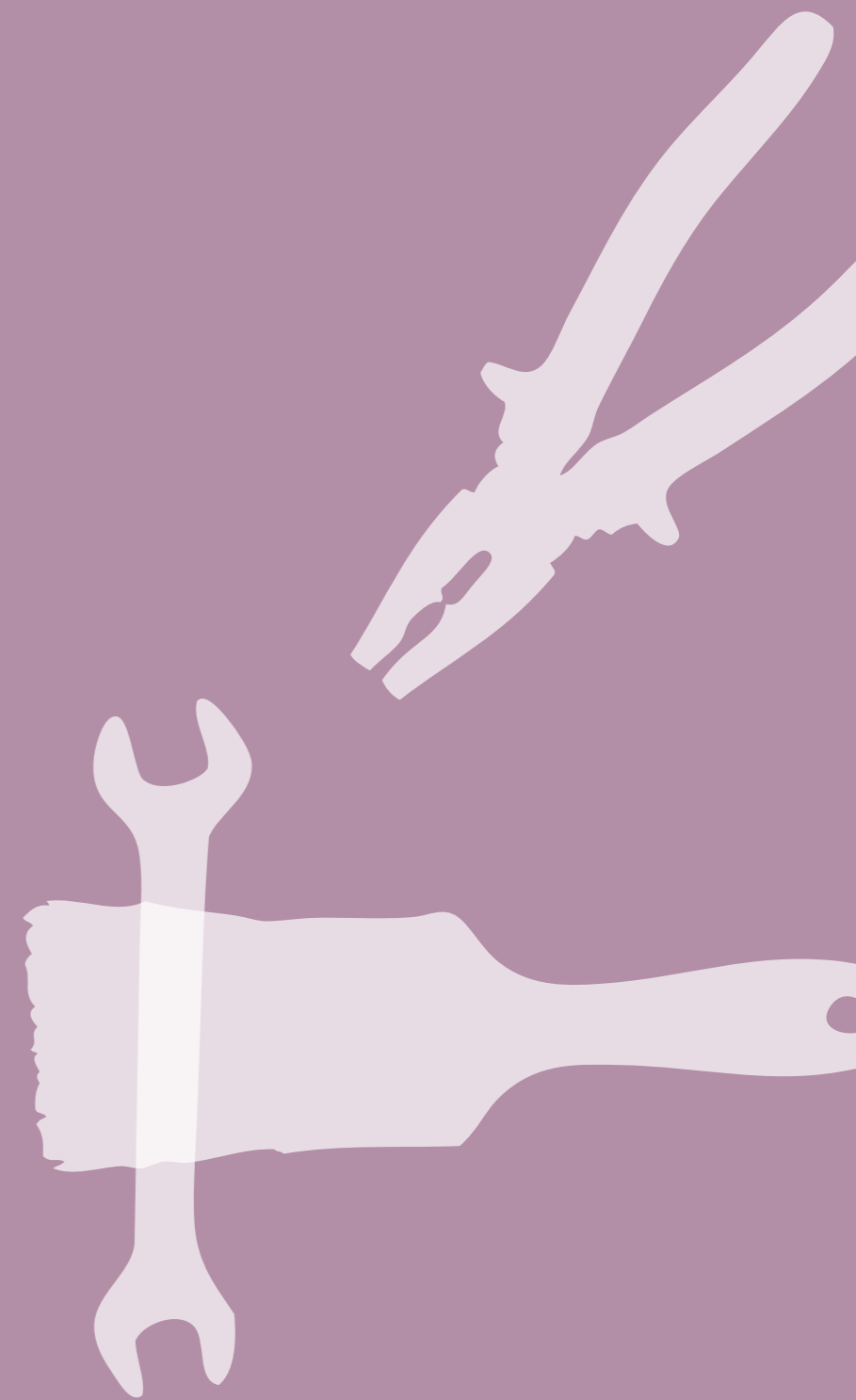
Studenti e studentesse  
in visita a TrentinoOrienta

grado e alle loro famiglie, aveva l'obiettivo di fornire informazioni utili e di orientamento nella scelta del percorso scolastico e formativo da intraprendere al termine della scuola media, favorendo un contatto diretto con gli istituti di istruzione superiore e le opportunità offerte dal territorio.

La Federazione, attraverso l'Area Formazione e Cultura Cooperativa, è stata presente all'interno dello spazio "Spazi di dialogo", dedicato alle associazioni di categoria del Trentino. Presso lo stand, ragazze e ragazzi hanno potuto confrontarsi con le esperte del team educacoop per conoscere più da vicino il mondo della cooperazione e le potenzialità occupazionali che offre nel contesto locale. Per favorire una maggiore comprensione del movimento cooperativo e delle sue prospettive formative, sono stati messi a disposizione filmati immersivi fruibili tramite visori per la realtà virtuale.

La partecipazione a TrentinoOrienta è stata un'occasione per promuovere i valori della cooperazione tra le giovani generazioni, sostenendo un orientamento consapevole e in linea con le esigenze del tessuto economico e sociale del territorio.

**CON TrentinoOrienta - Spazi di dialogo per l'orientamento scolastico**





Cooperazione Trentina



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO